

## Transizione ecologica, disuguaglianza e protezione sociale. Condizioni, rischi, potenzialità per un 'welfare sostenibile'

18 marzo 2022, Università di Bologna, Forlì Campus

Matteo Villa, Università di Pisa - [matteo.villa@unipi.it](mailto:matteo.villa@unipi.it) - [https://people.unipi.it/matteo\\_villa/](https://people.unipi.it/matteo_villa/)



1. Introduzione
2. La grande accelerazione
3. La sussistenza dell'uomo
4. Crisi del welfare, quale crisi?
5. Il paradosso ecologico del welfare
6. Verso un welfare sostenibile?
7. Prospettive per un welfare sostenibile
8. Esperienze da una ricerca in corso



## Perché e come occuparsi di welfare in un mondo in surriscaldamento?

Da problemi e politiche **sociali**

A problemi e politiche **ecologiche? O eco-sociali?**

- Politiche sociali in prospettiva ecologica?
- Sì, ma ancora una visione antropocentrica ...
- Mancava una comprensione ecologica ...  
che includesse l'ambiente...

**Quindi:**

- Comprendere il social - ecological nexus
- Come studiarlo, quali pratiche, come sostenerle
- **Non aspettare** continuando come se... nulla fosse

LA SALUTE DEL  
PIANETA DIPENDE  
DA NOI.

DA NOI?  
ODDIO!



## Oggi (per me):

Discutere e condividere

- Studi e ricerche
- storie, esperienze ...
- idee, percezioni, emozioni ....
- e cosa possiamo apprendere



## Per voi? Parole come

- Crisi ecologica e cambiamento climatico, Rischi sociali, Politiche sociali
- Fanno parte della vostra vita? E dei vostri studi?
- Cosa suscita tenerle insieme? È scontato?

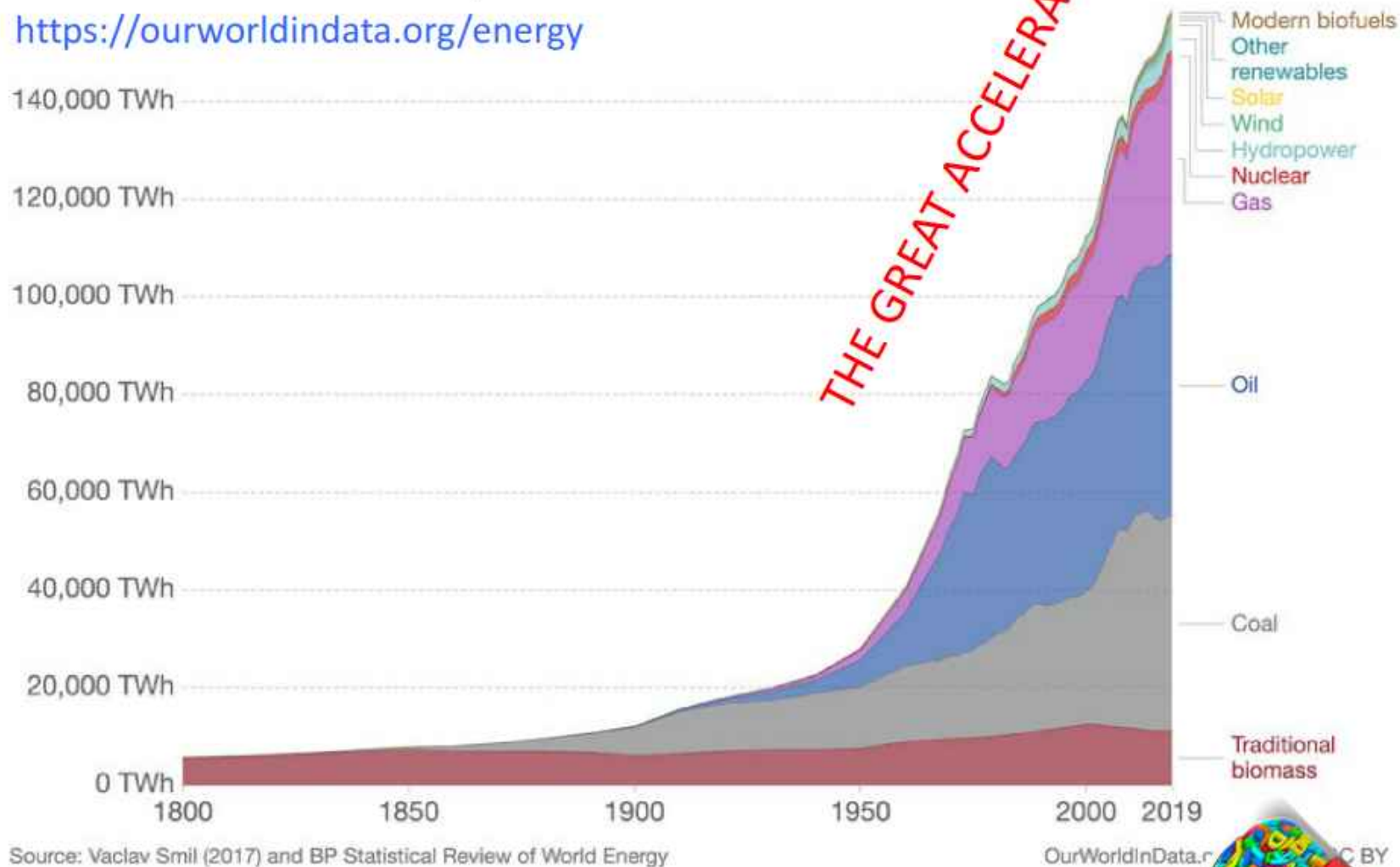


## 2. La grande accelerazione



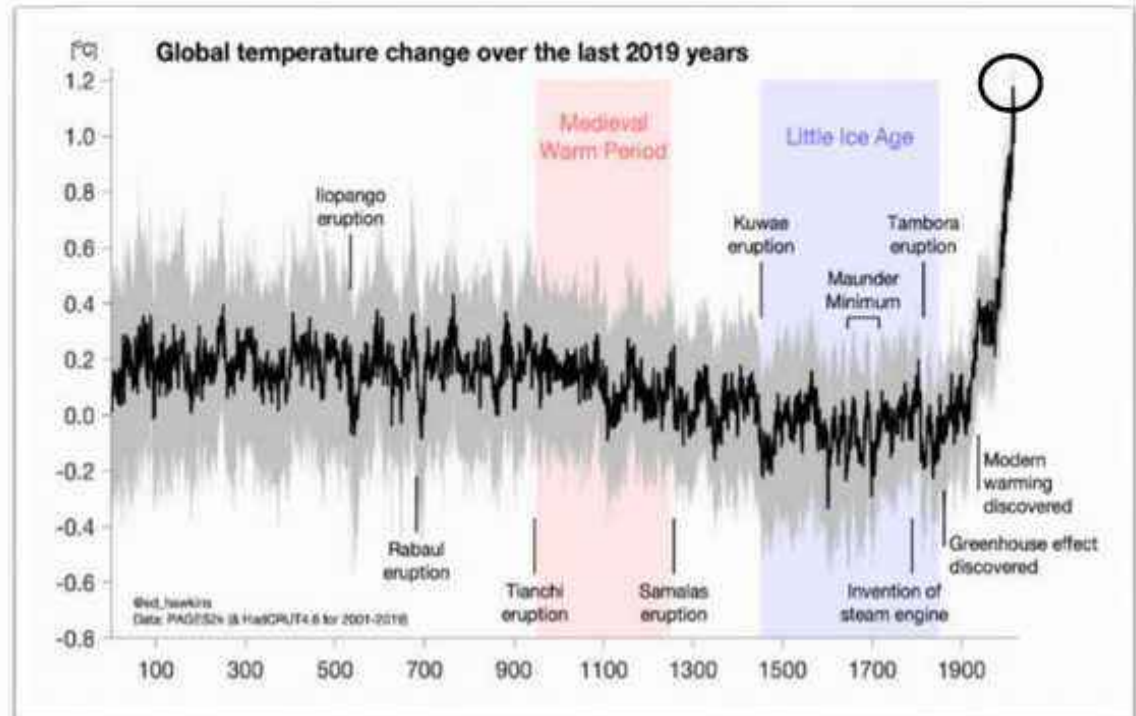
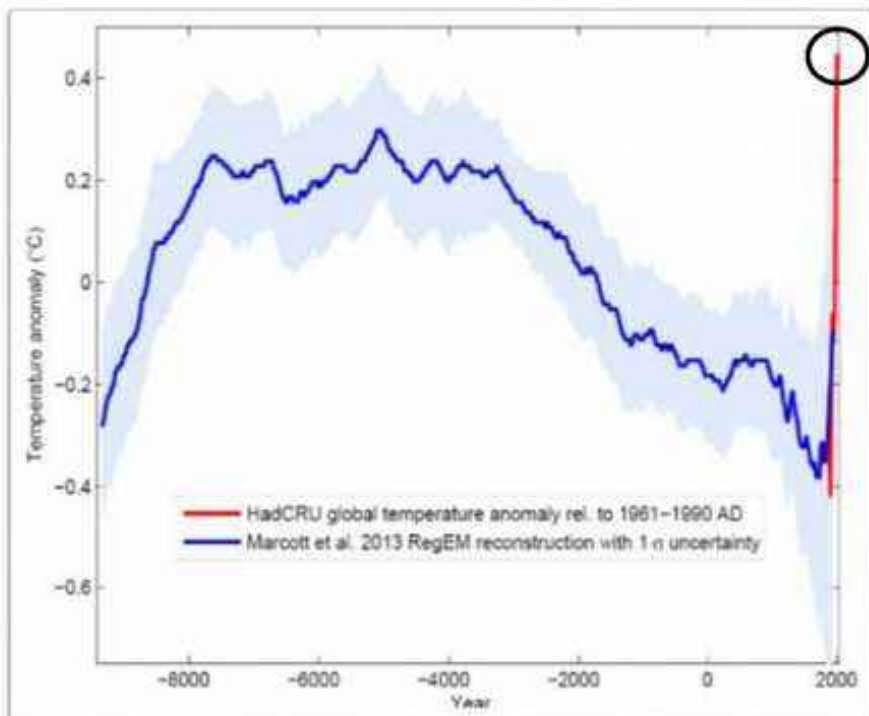
**ENERGIA PRIMARIA distinta per fonte a livello mondiale, periodo 1800-2018** Terawatt-ora annui, TWh

<https://ourworldindata.org/energy>



## Human influence has warmed the climate at a rate unprecedented in at least the past 2000 years

Andamento della temperatura globale negli **ultimi 9000 anni** (sinistra) e **2019 anni** (destra). In entrambi i casi si notano oscillazioni moderate e distribuire su archi temporali piuttosto ampi, mentre l'ultimo secolo si distingue per un'impennata senza precedenti sia in termini quantitativi ( $1\text{ }^{\circ}\text{C}$ ), sia in termini temporali (**poche decine di anni**).

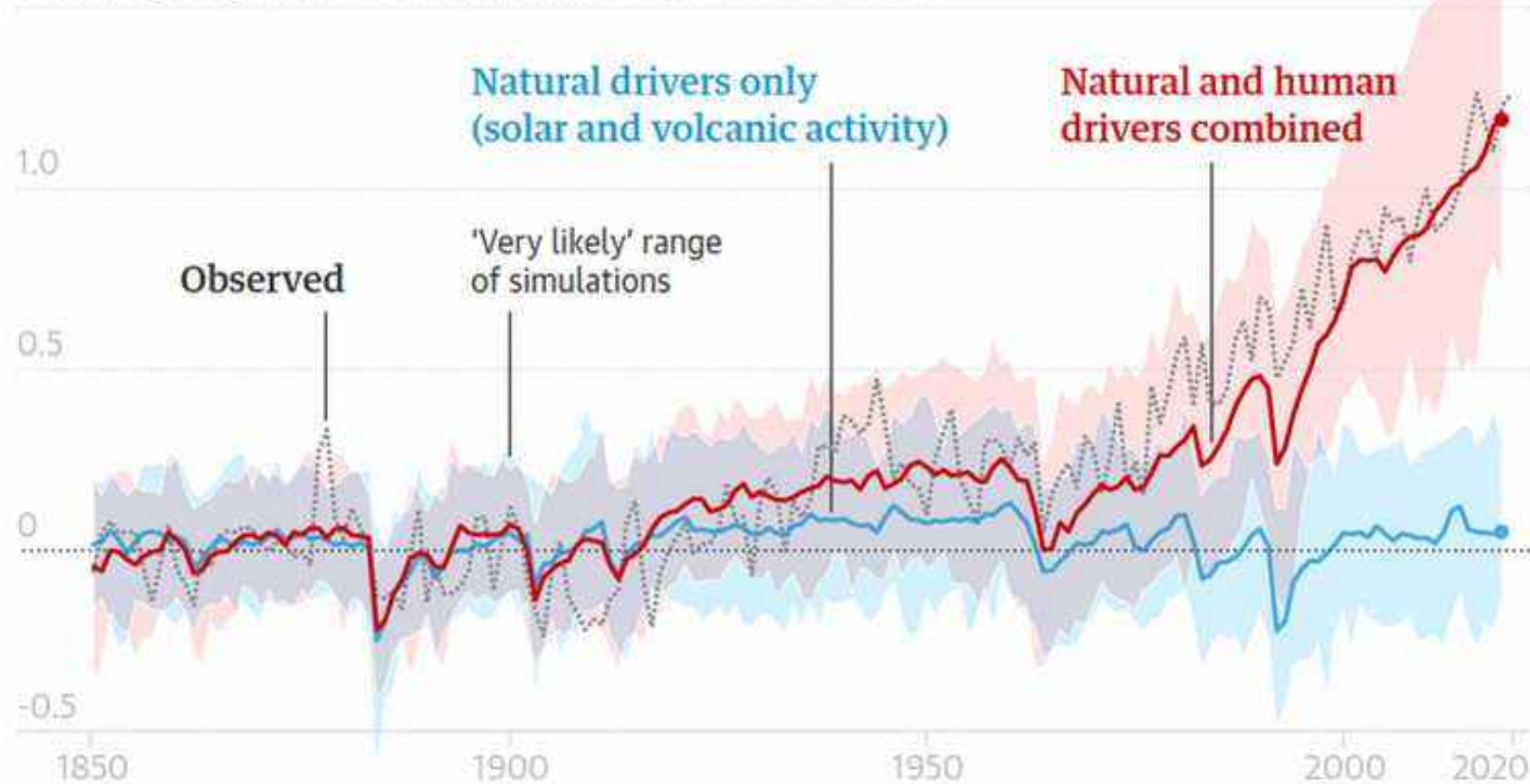


Fonte: G. Betti, Consorzio Lamma, 2021



## Climate model simulations show how human factors have contributed to a rise in global surface temperatures

1.5C change in global surface temperature relative to 1850-1900



Guardian graphic. Source: Intergovernmental Panel on Climate Change

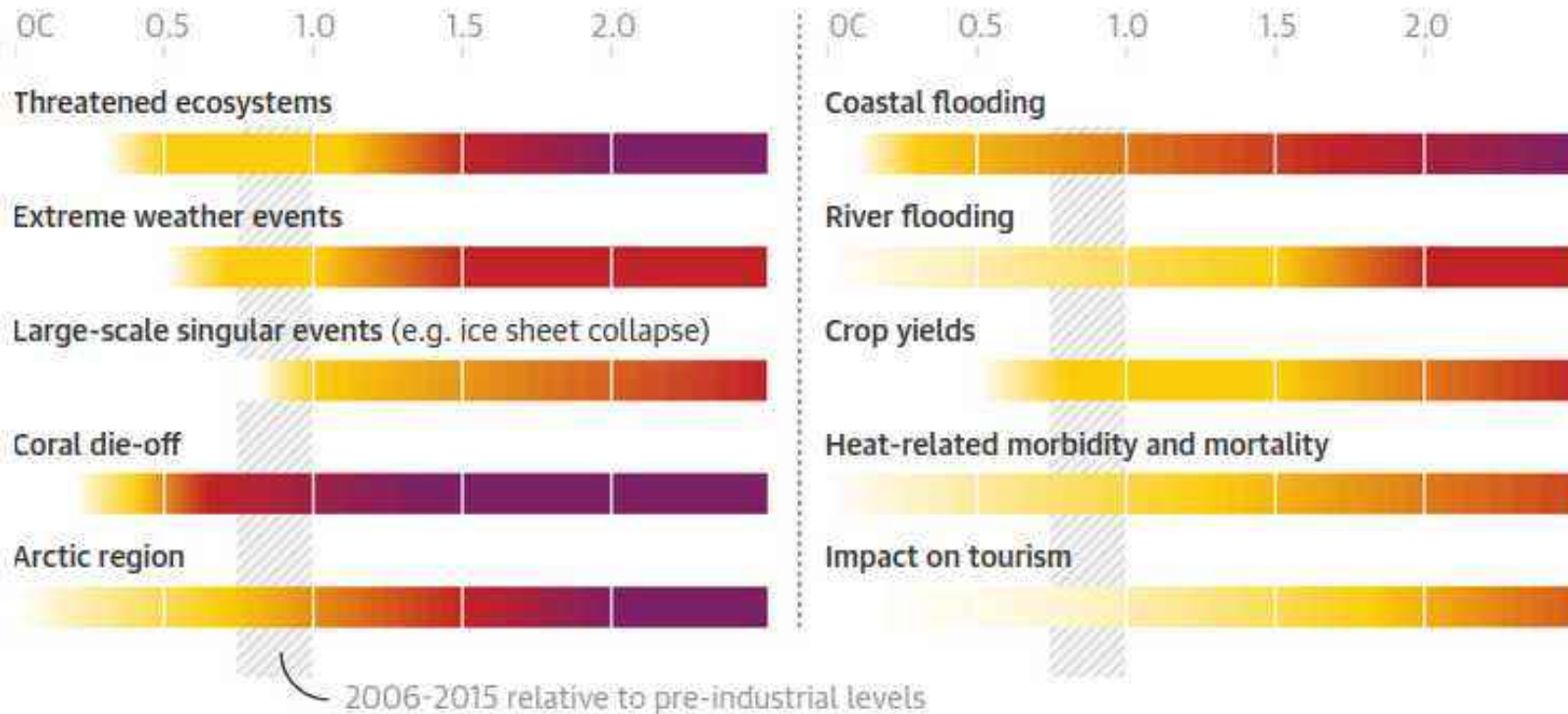


## Rising temperatures, rising risks

Key to impacts and risks



Global mean surface temperature change relative to pre-industrial levels, C

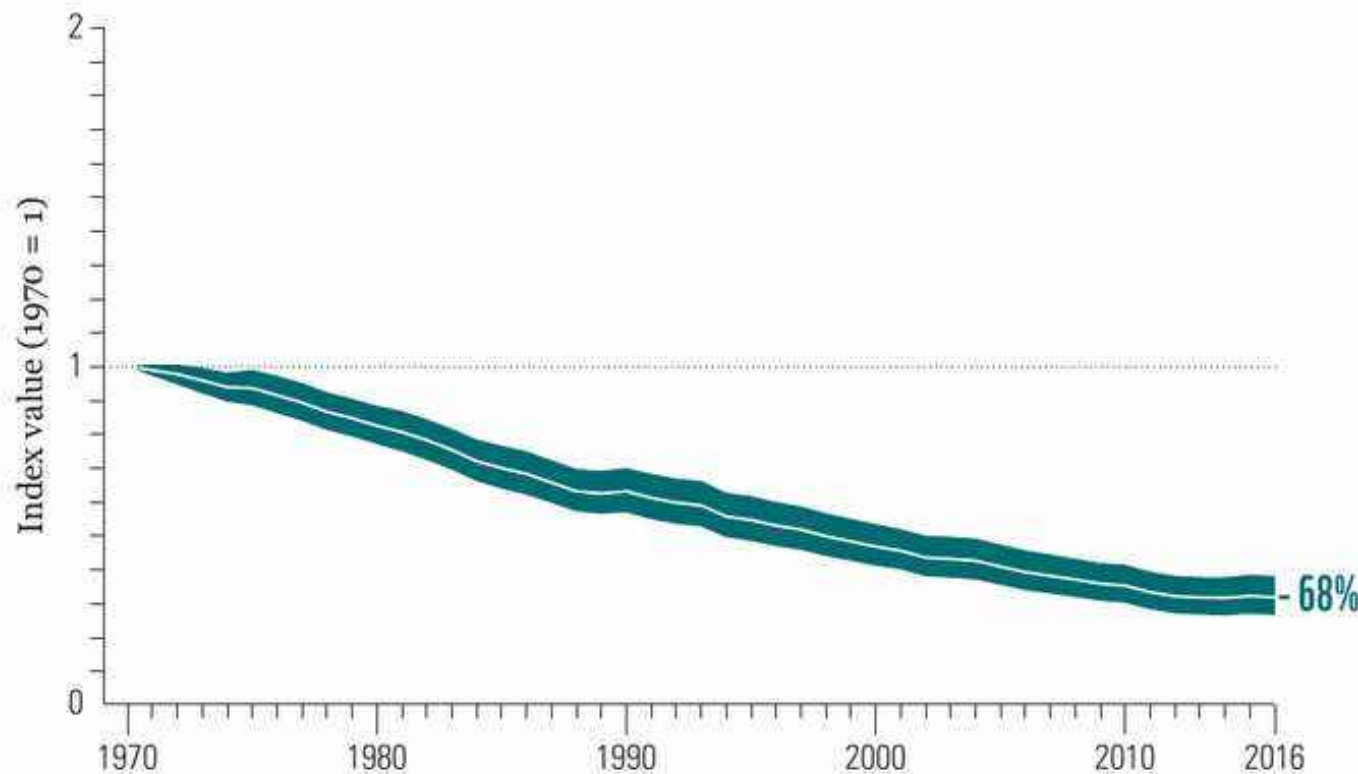


Guardian graphic. Source: IPCC Special Report on Global Warming of 1.5C



The 2020 global Living Planet Index shows an average 68% (range: -73% to -62%) fall in monitored populations of mammals, birds, amphibians, reptiles and fish between 1970 and 2016<sup>1</sup>.

Fonte: WWF, ZSL, 2021



**Figure 1: The global Living Planet Index: 1970 to 2016**  
Average abundance of 20,811 populations representing 4,392 species monitored across the globe declined by 68%. The white line shows the index values and the shaded areas represent the statistical certainty surrounding the trend (range: -73% to -62%). Sourced from WWF/ZSL (2020)<sup>1</sup>.

#### Key

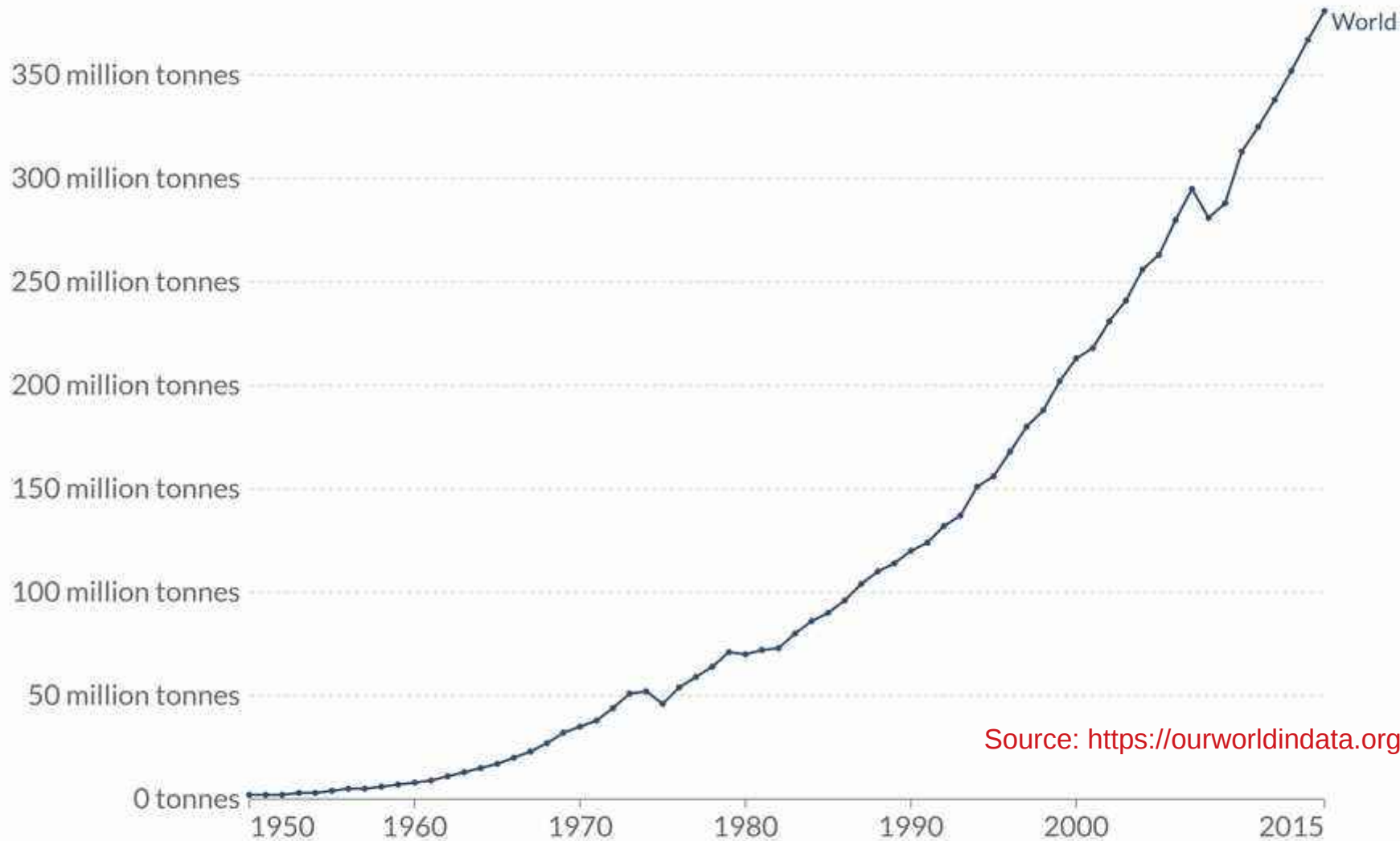
- Global Living Planet Index
- Confidence limits



## Global plastics production, 1950 to 2015

Annual global polymer resin and fiber production (plastic production), measured in metric tonnes per year.

Our World  
in Data



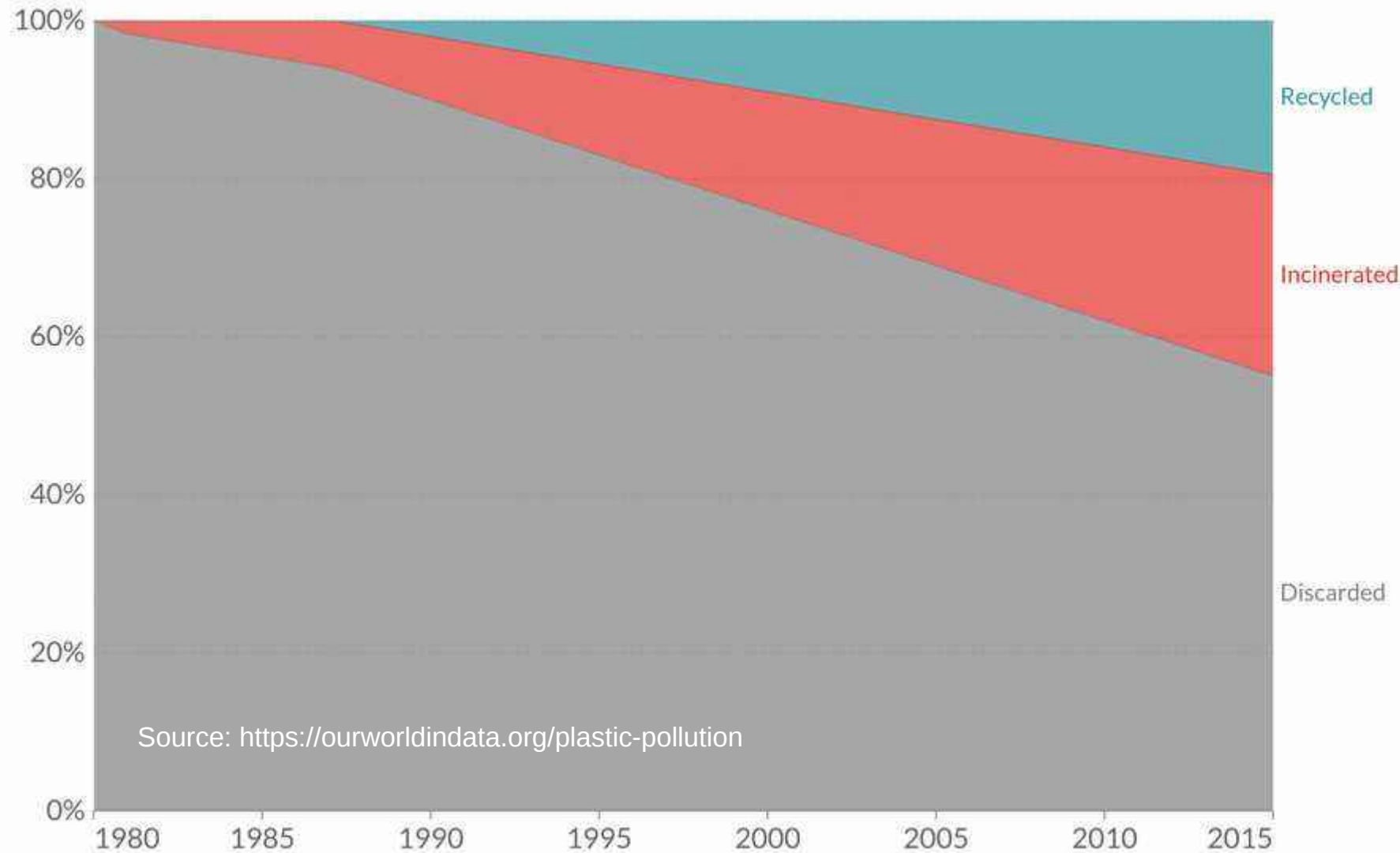
Source: <https://ourworldindata.org/plastic-pollution>



## Global plastic waste by disposal, 1980 to 2015

Estimated share of global plastic waste by disposal method.

Our World  
in Data



Source: <https://ourworldindata.org/plastic-pollution>



Non si è FATTO nulla? Non proprio:

- **Strategie, Politiche, Regolamentazioni:**
  - > Accordo di Parigi 2015, Agenda 2030 ONU, Green Deal EU, PNRR, Fit for 55 European Plan
  - > Strategie Nazionali per la Transizione Energetica
  - > Strategie regionali per la neutralità climatica
  - > Provvedimenti per biodiversità, sostanze chimiche
- **Energie alternative** (rinnovabili e/o sostenibili)
- **Innovazioni tecnologiche**
- **Iniziative dal basso, locali, imprese, ecc...**

Ma le emissioni globali  
non stanno diminuendo...



 HISTORIC CLIMATE CHANGE DEAL



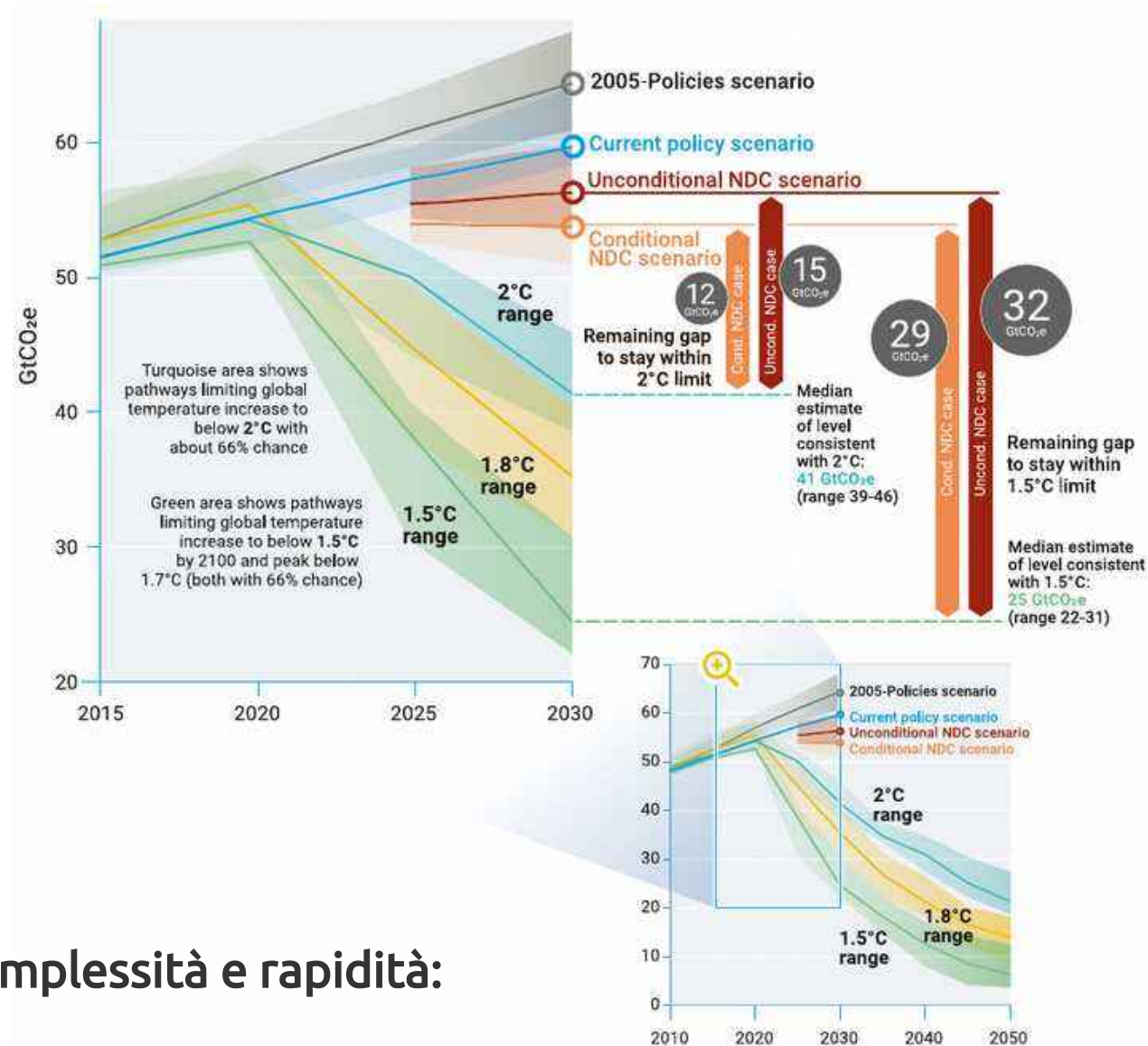
ONU "Emissions Gap Report 2019": anche se tutti i contributi nazionali incondizionati (NDC) sotto l'accordo di Parigi vengono attuati, rimaniamo sulla strada per un aumento della temperatura di 3,2°C.

Gli impegni assunti a Glasgow (2021) porterebbero se rispettati a un aumento di 2,4°.

IPCC 2022: superare 1,5° avrebbe effetti cmq catastrofici.

Anche perché per dimensioni, complessità e rapidità:  
“super-wicked problem”

Figure ES.4. Global GHG emissions under different scenarios and the emissions gap by 2030



### 3. La sussistenza dell'uomo



MI AMI?

VORREI, MA NON  
CI SONO RISORSE.

Da cosa dipende?



## Definizione di economia formale:

«L'economia è la scienza che studia la condotta umana come una relazione tra scopi e mezzi scarsi, applicabili a usi alternativi» - **Lionel Robbins** 1947

## Definizione di economia sostanziale:

“nessuna società può esistere senza possedere un qualche tipo di **economia sostanziale**” implicata dal fatto che **l'uomo dipende per la sua sopravvivenza dai processi di interazione con i suoi simili e con la natura.**

“**stabilire un'uguaglianza fra l'economia umana in generale e la sua forma di mercato**” **costituisce un errore logico, una palese fallacia.** L'identificazione con il mercato implica un significato del termine economico derivante dalla natura logica della relazione mezzi-fini. Questa veicola “una nozione estranea al processo complessivo di cui essa stessa fa parte”, che rinuncia a osservare l'interdipendenza tra fenomeni e leggi della natura e fenomeni storici – **Karl Polanyi** 1957



Karl Polanyi, *La sussistenza dell'uomo*, Einaudi 1977):



- reciprocità
- redistribuzione
- mercato

tre forme di scambio  
e integrazione sociale  
ed economica



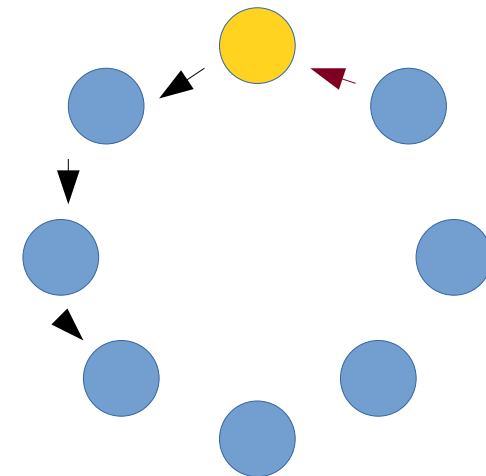
Forma di scambio / integrazione basata sulla **simmetria**, in presenza o assenza di mutualismo.

- Il movimento di dare e avere può essere **distanziato**, in termini spaziali o temporali.
- Il **valore** dell'oggetto scambiato è incorporato nel significato della **relazione**: questa è vincolata/mediata da norme e istituzioni (clan, tribù, parentela, comunità, vicinato, religione, familismo, cosca, clientela, ecc.).
- L'**appartenenza** ad un sistema di aspettative e obbligazioni oltre la durata e il senso del singolo atto di scambio, è un criterio importante di accesso



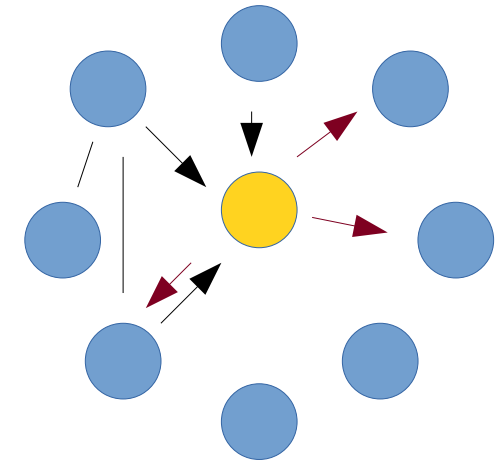
Para State, Brazil.  
Aerial view of the  
Xicrin Kayapo village  
of Catete showing  
typical circular  
arrangement of  
thatched houses with a  
men's hut in the  
centre. In the Amazon  
forest.

Un possibile esempio di  
organizzazione della reciprocità:



Sistema di rapporti con movimenti di raccolta (o di disponibilità in termini di diritto a disporre dei beni) verso un centro e redistribuzione. Esempi:

- Famiglia a **struttura matriarcale** con “rapporti estesi”.
- Struttura a **tribù e clan**.
- **Impresa** con autonomia gestionale ma non di bilancio dei settori
- Sistema di **welfare** a vari livelli di decentramento istituzionale/spaziale.



Necessario un **centro** politico, consolidato e riconosciuto, luogo di raccolta e redistribuzione delle risorse.

La struttura è definita da **norme** e leggi proclamate a diversi livelli di centralità.

I legami atualizzano **status di diritti e doveri**, secondo la **cultura** prevalente nel sistema.

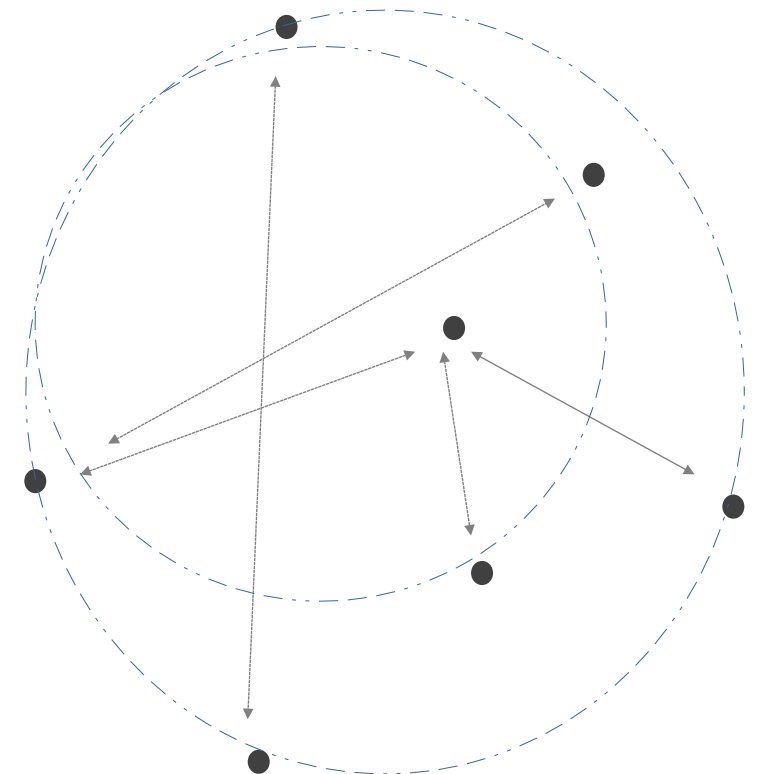


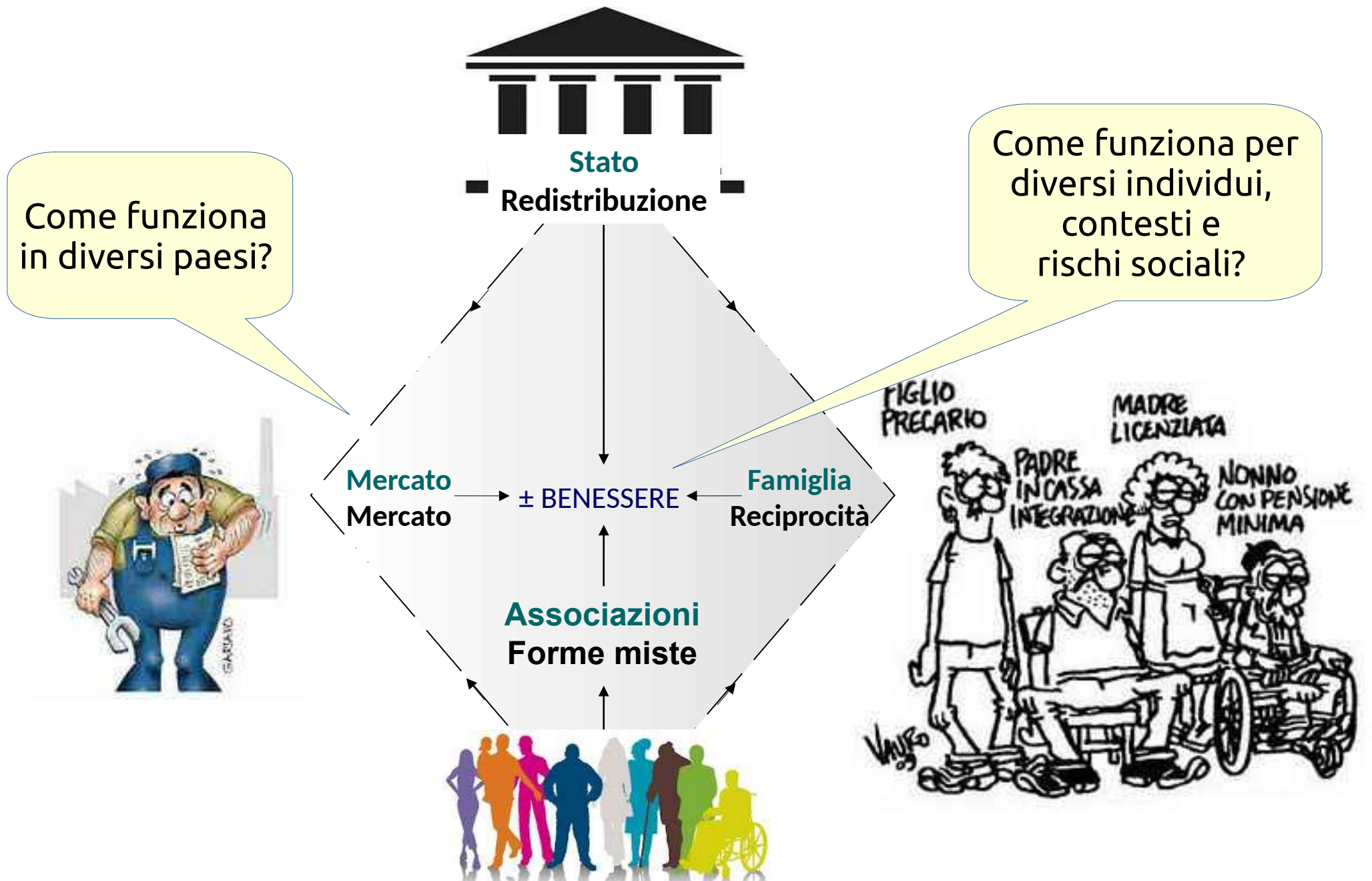
Lo scambio di mercato costituisce un movimento fra una qualsiasi **coppia di punti dispersi o casuali** del sistema.

Gli scambi puri di mercato non producono legami: si atualizzano sulla base dell'**interesse razionale rispetto allo scopo** esauendo i significati dello scambio nella contingenza del medesimo e nell'esito della transazione, (valore monetario). Il contesto (norme e strutture) non è ritenuto influente

La norma regolatrice è il prezzo nel rapporto tra **domanda e offerta**

**Il tempo tende a zero** (contingenza dello scambio), e il suo scorrere è una punteggiatura





## Esping-Andersen: tre criteri fondamentali

- 1. Destratificazione:** ridurre i differenziali occupazionali, di reddito, di rendita (status)
- 2. Demercificazione:** ridurre la dipendenza dal mercato (mercificazione)
- 3. Defamilizzazione:** ridurre la dipendenza dalla famiglia (familismo)



> **Differenze tra paesi** sul ruolo della donna, della famiglia, dello stato, del mercato

> Implicazioni in termini di **dipendenze e diseguaglianze**

# 4. Crisi del welfare: quale crisi?



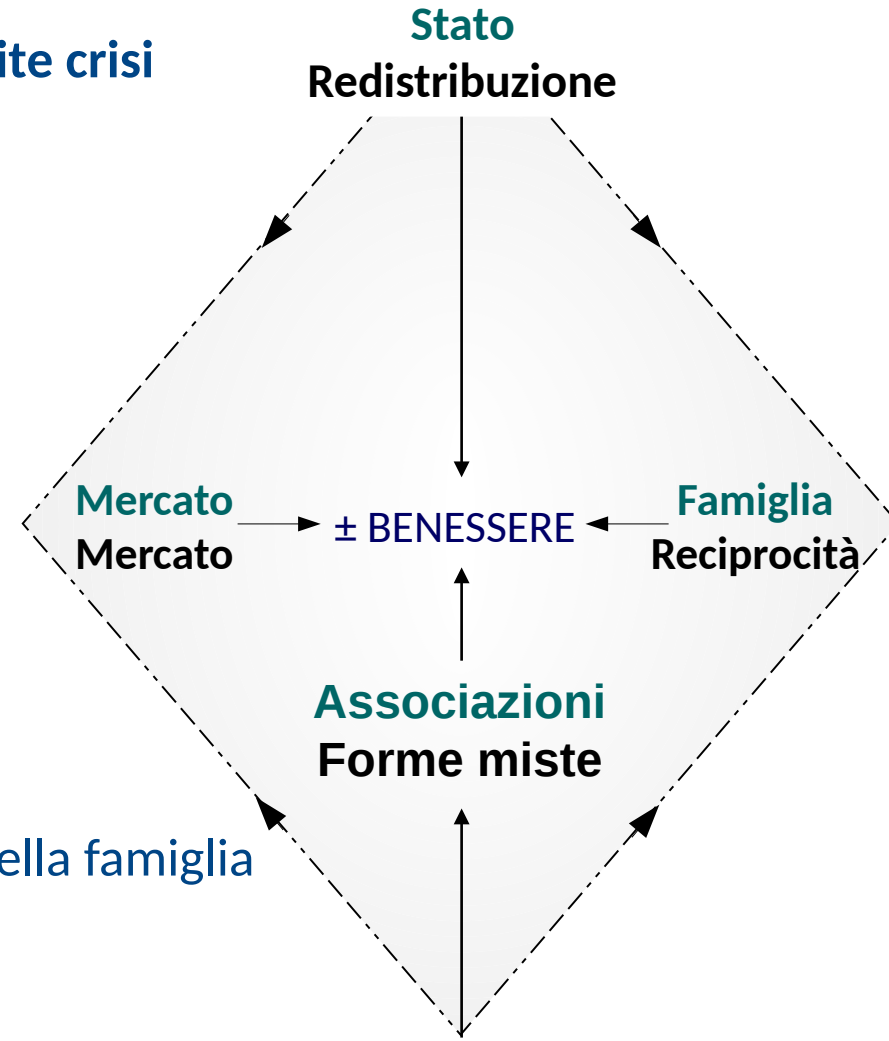
## Esping-Andersen (1999):

Lo stato sociale è condannato a un'esistenza di **infinite crisi** ma le patologie cambiano sempre

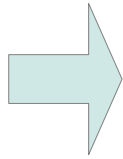
Tutte le crisi passate si sono col tempo dissolte, ma spesso proprio **le soluzioni** hanno dato origine alle crisi successive

## Le crisi più recenti:

- diverse dalle altre (endogene > esogene),
- sono il prodotto del diverso funzionamento o crisi del sistema economico, del mercato del lavoro e della famiglia
- riguardano l'interazione tra tutte queste → (regimi di welfare)

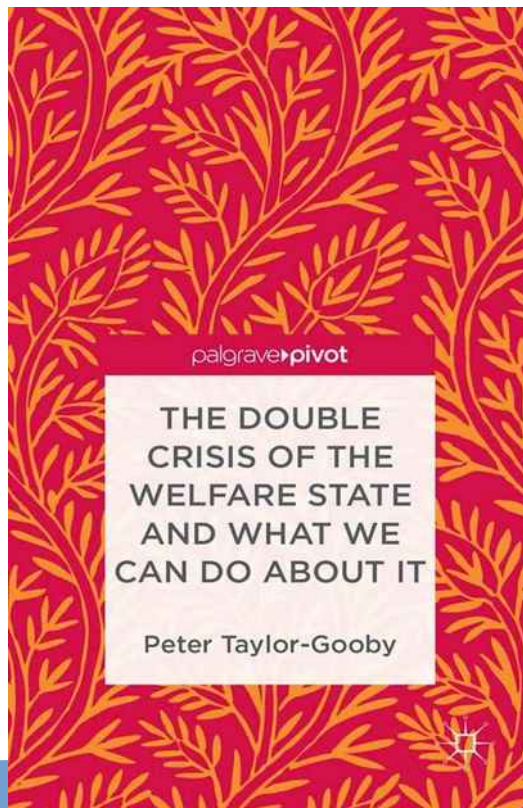


## Double crisis of welfare state



Contradictions between (e.g. Taylor-Gooby 2004):

- increasing demands of social protection (new social risks)
- aggravating fiscal crisis due to states' responses to economic downturn in the wake of the austerity doctrine.



# Crisi del welfare e cambiamento dei rischi sociali



UNIVERSITÀ  
DI PISA



## CYCLES OF LIFE

IDYLIC YOUTH



AWKWARD ADOLESCENCE



EXPERIMENTAL PHASE



COURTSHIP



PARENTHOOD



MIDLIFE CRISIS



RETIREMENT



ECCENTRIC OLD AGE

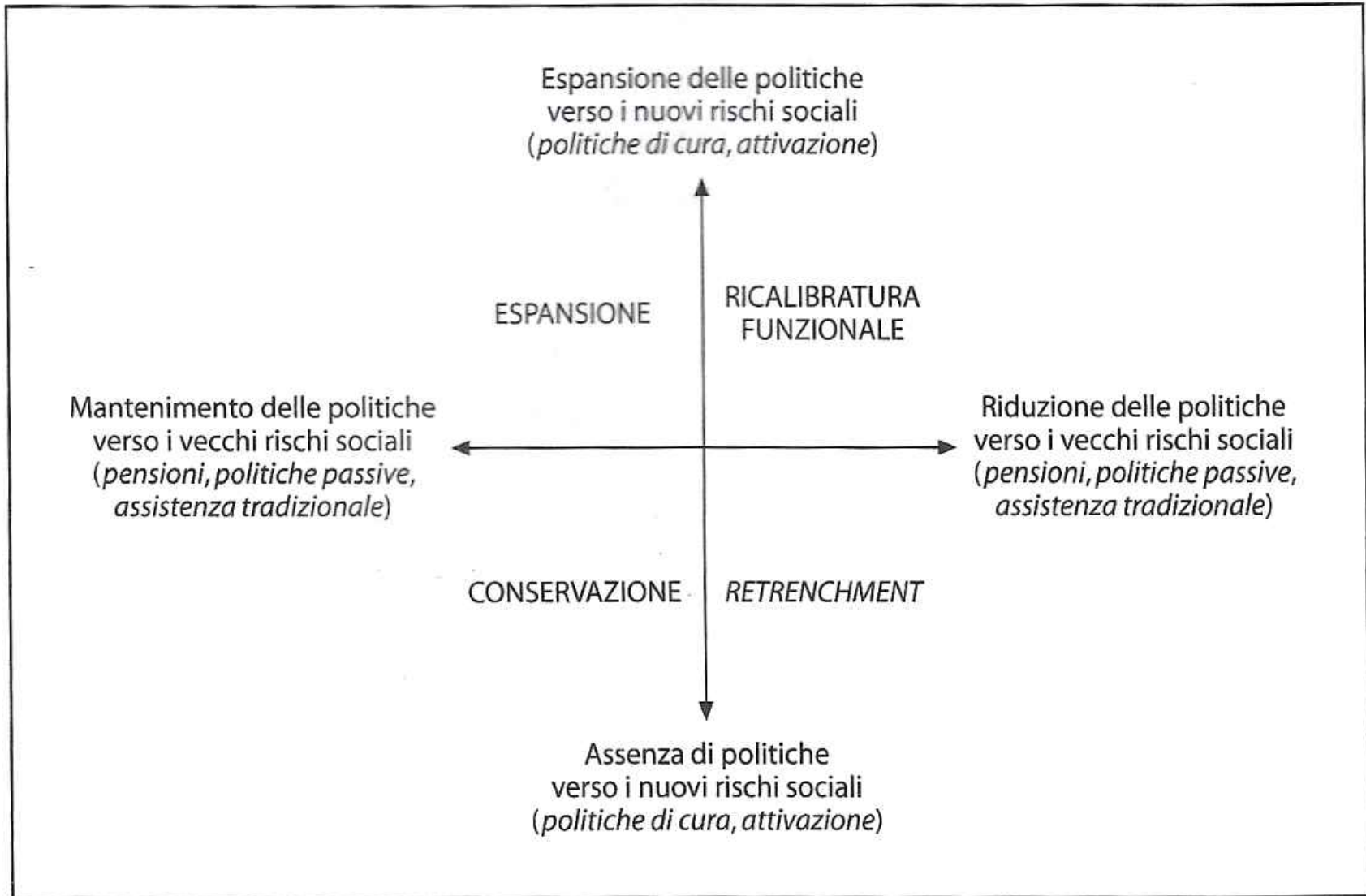


GRANT SNIDER



**fig. 3.1.** Spazio del cambiamento di policy nei sistemi di welfare europei.

Fonte: Nostra elaborazione da Häussermann [2012, 117].



## Idee, retoriche, riforme ... quali risultati?

- Ricalibratura, retrenchment, conservazione, espansione,
- Formazione, attuazione e governo
- Social investment
- New Public Management
- Individualization, Personalization, Integration
- Freedom of choice
- Activation policy
- Minimum income schemes
- Social housing
- School-work transition
- Equal opportunity, gender balance, child care
- Long-term care, disability, social and work integration
- Migration and cultural integration

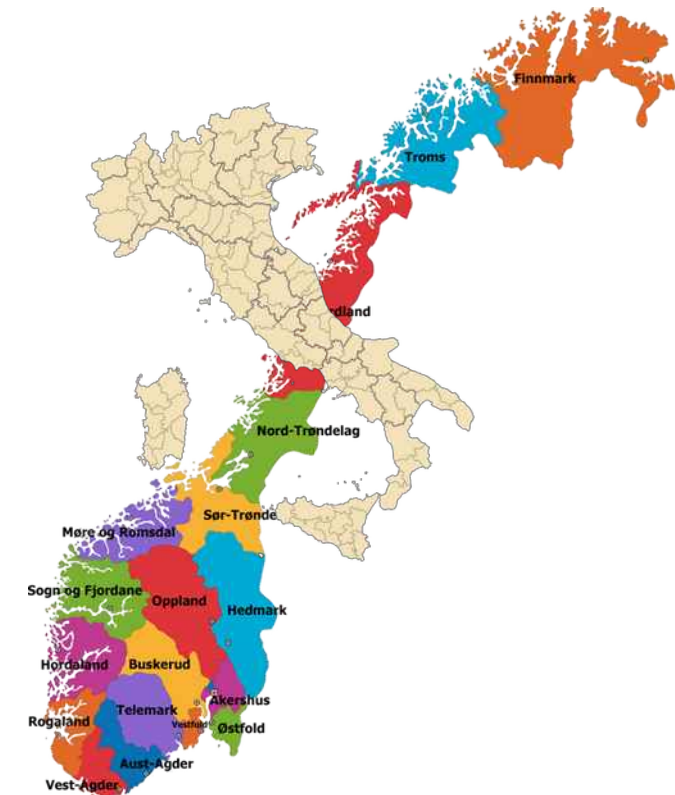


Ma come comprendere il senso, le pratiche e gli effetti concreti, previsti, non previsti e perversi delle riforme e delle “innovazioni” ?

**Ipotesi: innovazioni si attualizzano nei contesti** e a vari livelli di scala e sono soggette a pratiche di traduzione, decostruzione e (ri)assemblaggio tra processi decisionali e di implementazione e risoluzione di problemi (Clarke, 2015)

What difference does the **context** of activation make? Challenges and innovations in the Italian and Norwegian local welfare

(Villa, Johansen 2019)





## E l'ambiente?

- Ce ne siamo dimenticati?
- Non siamo stati attenti?
- Come ce lo siamo perso?

## Polanyi e l'economia sostanziale:

Nessuna società può esistere senza possedere un qualche tipo di economia sostanziale implicata dal fatto che **l'uomo dipende per la sua sopravvivenza dai processi di interazione con i suoi simili e con la natura.**



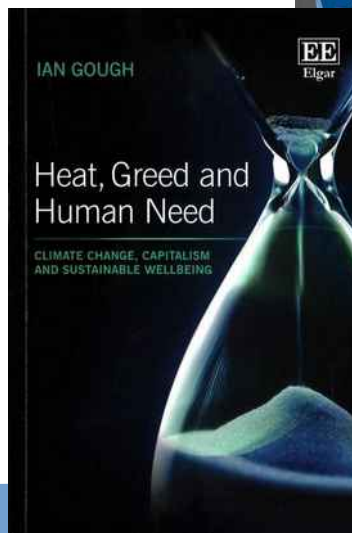
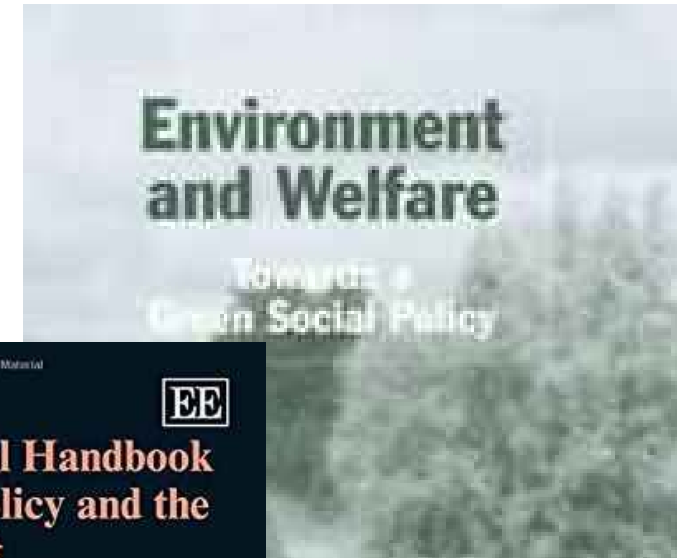
# 5. La crisi ecologica del welfare



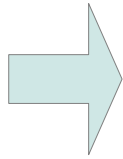
## E l'ambiente?

Tony Fitzpatrick (2011: 3): "Sostenibilità conditio sine qua non di tutto il resto": Se non facciamo bene questo (politiche), non facciamo bene tutto il resto.

**"Wait and see should'n be an option"**  
costerebbe molto di più, da ogni punto di vista:  
ambientale, economico e sociale



### Double crisis of welfare state



Contradictions between (e.g. Taylor-Gooby 2004):

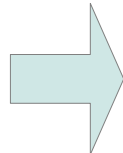
- increasing demands of social protection (new social risks)
- aggravating fiscal crisis due to states' responses to economic downturn in the wake of the austerity doctrine.

Worker =  
money pump

“Why should we  
pay for all?”



### Triple crisis of welfare state



Contradictions between

- increasing demands of social protection
- fiscal crisis and limits to public spending
- new social risks and increasing demand of social protection due to climate change and climate policies



## 5.2 Rischi sociali di origine ambientale



**A breve termine: crisi climatica aggravante dei rischi sociali esistenti (salute, povertà, disuguaglianza)**

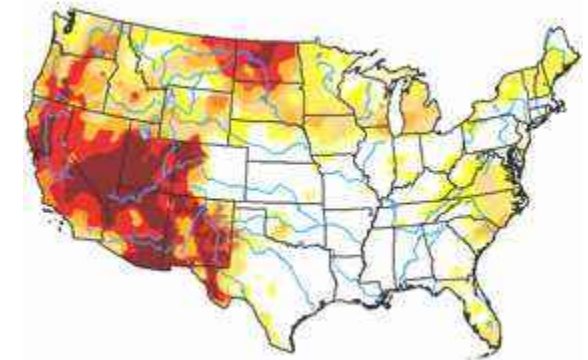
- Per comunità / territori vulnerabili
- Sfollamenti e migrazioni



**A lungo termine: crisi climatica principale fattore di rischio sociale (con deboli politiche di anticipazione, mitigazione e conservazione):**

**A rischio:**

- Ecosistemi, habitat, territori e infrastrutture
- Persone/comunità, organizzazione vita quotidiana, economie
- Sistemi di previdenza sociale (lavoro-assicurazione)



**Implicazioni distributive complesse tra**

- Individui e popolazioni, classi sociali, generazioni, luoghi
- Effetti combinati tra (In)sostenibilità e (Dis)eguaglianza



## RISCHI SOCIALI ...



**August 2017: Hurricane Harvey** made landfall along the **Texas Gulf Coast**.

**A year later ....**

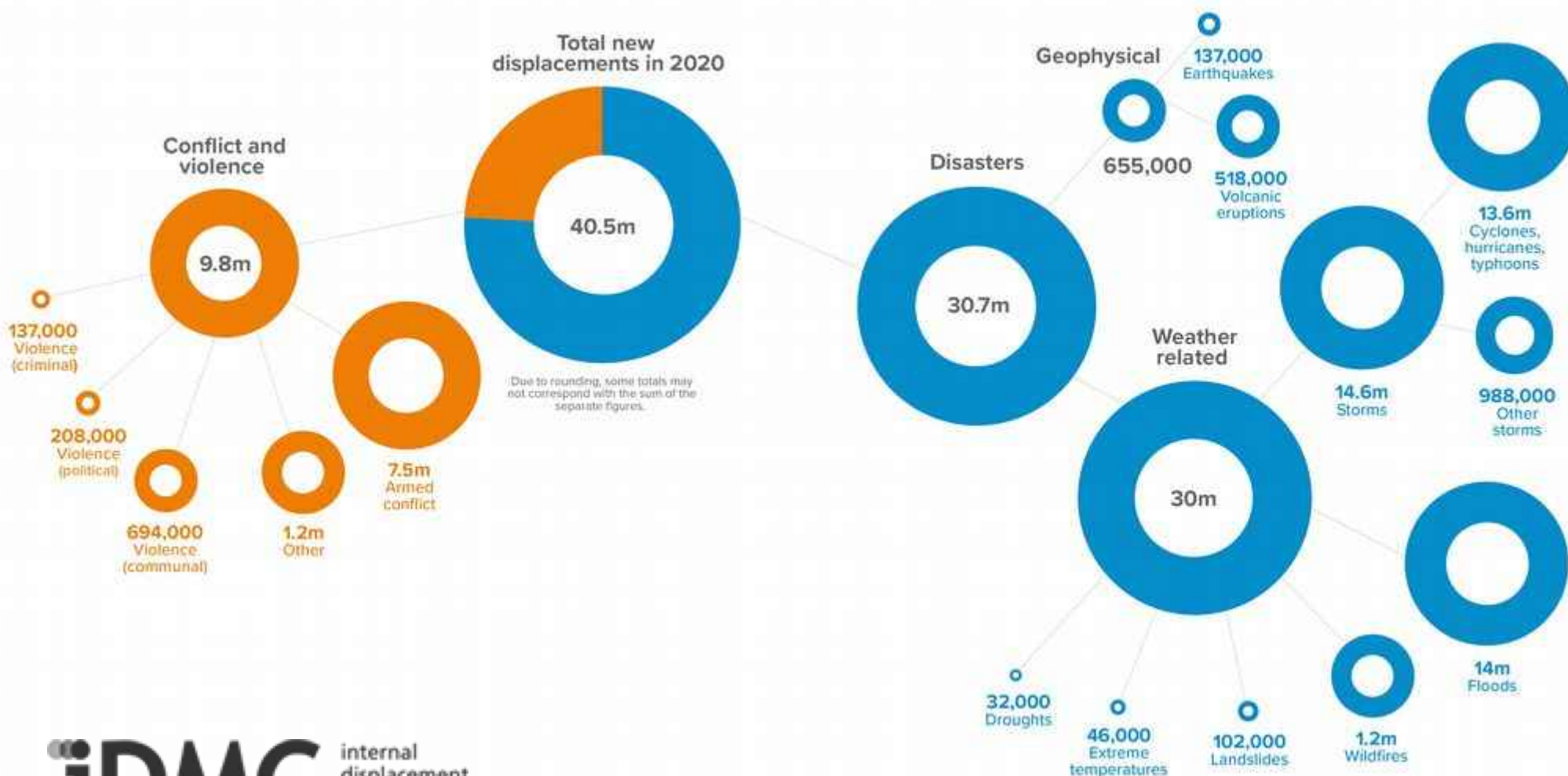
**Puerto Rico:** “People here have waited months for repairs with little relief. A year later, in house after house, it looks like the hurricane just hit.”

**Houston:** Poorest Neighborhoods Are Slowest to Recover.

**2017: Hurricane Maria** the worst storm to hit **Puerto Rico** in +80 years, felled trees, smashed buildings and tore roofs from homes



## Nuovi spostamenti/sfollamenti (displacements) interni nel 2020: Ripartizione per conflitti, violenza e disastri





**“more and more of the world will soon be too hot for humans”** S. Lewis, 2021





**“Why should we pay for all?”**



## 5.3 Il doppio vincolo della crisi ecologica

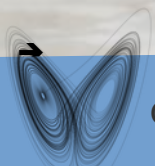


Welfare e ecologia? Che c'entrano uno con l'altro?

Rovesciamento storico tra benessere, sussistenza e clima:  
dipendenza > indipendenza > dipendenza



- Per oltre 200 anni welfare e benessere sono diventati **meno dipendenti** da tempo e clima
  - Ma sempre più ricchi stili di vita (di alcuni) hanno un **crescente impatto** su clima e condizioni meteorologiche (per tutti)
  - In un mondo in surriscaldamento il **benessere individuale** (es. accesso a cibo e energia) e **collettivo** (ricchezza di una nazione, coesione sociale) diventano **di nuovo più dipendenti** da tempo e clima ....
- **Decarbonizzazione:**  
riduzione della dipendenza da modelli di benessere con effetti climalteranti

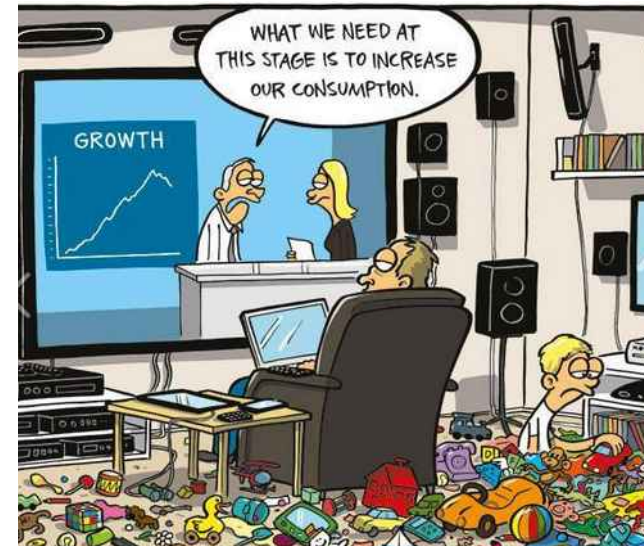
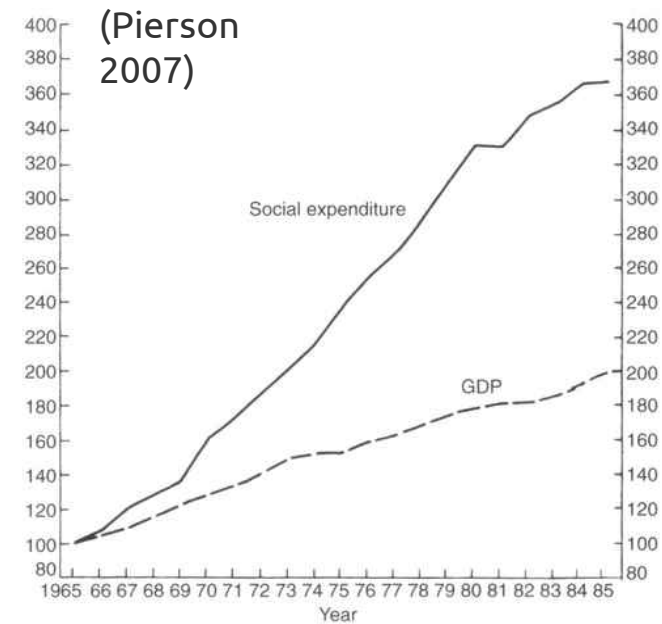


L'eredità del welfare state della c.d. epoca d'oro (1945 – 75)

A model of **dependency on growth**: increasing productivity, employment and (re)distribution of benefits, **mutually reinforcing each other in an alleged virtuous circle**.

However:

- Possible declining effects on well-being and happiness
- No more (necessarily) greater equality and jobs
- Wrecking our ecology and wellbeing conditions



## Occorre comprendere / affrontare il paradosso ecologico del welfare state:

- **Il cambiamento climatico** minaccia benessere e salute (globalmente *nel lungo periodo*, in diversi e sempre più numerosi contesti *nel breve periodo*)
- **Le politiche di mitigazione e adattamento necessarie** possono influenzare negativamente welfare e condizioni di benessere *nel breve periodo*
- **Ridurre la spesa sociale** per rendere il welfare più sostenibile può indebolire la sua capacità di sostenere le persone *nel processo di transizione*
- **Aumentare la spesa sociale** può aiutare le persone nel breve periodo e influenzare negativamente l'ambiente - e le persone - *nel lungo periodo*



→ **La distribuzione dei rischi e degli effetti potrebbe comunque rivelarsi molto disuguale**



Welfare e ecologia? Che c'entrano uno con l'altro?

Occorre comprendere / analizzare:

## 1. Welfare vs. Sostenibilità:

i sistemi di welfare sono un importante *motore* di un modello di sviluppo che si sta dimostrando *incompatibile* con la nostra ecologia.

## 2. Welfare per Sostenibilità:

- fondamentale per conciliare sfide ambientali e economiche,
- riferimento per giustizia ambientale,
- riduce/contrasta rischi sociali di origini ambientali,
- accompagna la transizione



## Collegare questi due temi è ancora difficile

- Gough (2016: X): “**sorprendentemente** [...] la maggior parte degli scritti su welfare e politica sociale **ignora** questi limiti e l’impatto sempre più grave sui limiti che non dovremmo superare” (planetary boundaries): clima, biodiversità, cicli globali dell'azoto, uso della terra, inquinamento da sostanze chimiche, ecc.
- Allo stesso tempo, ricerca e dibattito politico su sostenibilità per lo più **ignorano** il ruolo del welfare

## Domanda:

- **Come si costituisce a un campo di indagine e di pratiche che integri ciò che è stato diviso per decenni o secoli?** (antropocentrismo, idee obsolete, settorializzazione, specializzazione e semplificazione, scarsa attenzione ai rapporti sistemi/ambiente, ai contesti e ai processi organizzativi)



## Lewis Carroll's 'bread-and-butterfly'

The fanciful dilemma of Carroll's bread-and-butterfly in the story of Alice in Wonderland was that it had wings made of thin slices of bread and butter and a head made of a lump of sugar. When Alice asks what the creature lives on, the reply comes back: *'weak tea with cream in it/ Obviously if the creature ate its food, it would die; so an optimistic Alice asks what would happen if it cannot find any food. She receives the same answer: 'it dies/*

The point of Lewis Carroll's fable, **Bateson repeated, was that bread-and-butterflies became extinct, not for any material reason** – because their heads were made of sugar, or because they could not find food - but because of the impossibility of contradictory adaptation.

*'The answer is that **they became extinct because they were caught in a dilemma, and the world is made up that way, and it is not made the linear single-purpose way [of materialist causality]. And so on ad infinitum'** (Gregory Bateson, 1978c: 54; Sacred 1991: 211).*

(In P. Harries-Jones, 1995)



## Abbiamo idee obsolete?

Quale è la natura del problema che cerchiamo di affrontare?



“I più grandi problemi del mondo sono il risultato della differenza tra come la natura funziona ed il modo in cui le persone pensano”

*(Gregory Bateson)*

## Altri concetti:

- Più ce n'è meglio è? (Gregory Bateson)
- Massimizzazione o Economia della flessibilità?
- Evoluzione e unità di sopravvivenza:  
organismo vs. organismo + ambiente = co-evoluzione
- Le merci fittizie (terra, lavoro, denaro)  
e la fallacia economicista (Karl Polanyi)

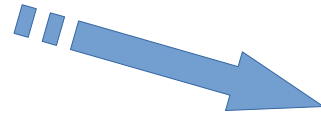


# 6. Verso un welfare sostenibile?



## Strategie contro il cambiamento climatico:

- Adattamento
- Conservazione
- Mitigazione
- Geoingegneria
- Innovazione tecnologica
- Greenwashing ...



**Tutte hanno implicazioni sociali, ma come integrare politiche ambientali e sociali?**

**Quale ruolo dei sistemi di welfare nel ...**

- Green deal,
- Just Transition,
- Circular economy,
- Urban Regeneration,
- Regenerative farming
- ...



Puerto Rico 2017, Hurricane Maria. One year after



## Comprendere meglio il ruolo del welfare

### I. Critiche: dipende dalla crescita, alimenta la crescita.

- Alimenta produttivismo e iper-consumo (con ruolo contraddittorio dello stato su ambiente)
- Dimensione nazionale e visione a breve termine (vs. locale/globale e multigenerazionale)
- Diseguale: in diversi casi già favorisce esclusione / diseguaglianza
- Dissipativo: scarsa sostenibilità pratiche e modelli istituzionali, organizzativi e gestionali

### II. Visioni positive: fondamentale per conciliare sfide ambientali e economiche

- Principi di giustizia sociale → punto di riferimento per giustizia ambientale.
- Favorire redistribuzione attraverso politiche di reddito, istruzione e lavoro e ridurre povertà e disuguaglianze (che ostacolano politiche ambientali).
- Condizioni sociali e infrastrutture per contenere effetti dei disastri ambientali e formare capacità vitali e accompagnare strategie di mitigazione.



## 1. Più welfare: Social investment WS per integrare politiche climatiche e sociali

### Verso un eco-social state? Es. risultati (apparentemente) positivi dei paesi nordici

- Politiche per il corso della vita: Child care, Pari opportunità; Istruzione; Attivazione
  - Nel breve periodo: aumento di costi per investimenti
  - Nel lungo periodo: riduzione costi per effetti su qualità vita, salute e meno costi assistenza
  - Preparazione ai cambiamenti del sistema economico-produttivo (anche legati a ambiente)
  - Maggiore sensibilità ambientale per istruzione

### Possibili effetti eco-sociali:

- Verso un eco-social state? (es. risultati positivi paesi nordici)
- Produttivismo, flexicurity, sviluppo capitale umano (BAU?)
- Scarsi risultati ecologici? Più growth-dependence? (es. risultati contraddittori paesi nordici)
- Messa in discussione teoria della sinergia



## 2. Meno (costi di) welfare: es. retrenchment e/o post-growth

Basato su modelli di decrescita (degrowth) → Stato stazionario (steady state)

### Differenze tra retrenchment neo-liberale e degrowth by design

- Politiche che implicano meno costi e uscita dalla dipendenza dalla crescita (disaccoppiare)
  - Bisogni essenziali invece che wants/desideri → sufficientarism
  - Bisogni disegnati collettivamente e non individualmente
  - Redistribuzione lavoro e riduzione orario di lavoro
  - Servizi e Forme di reddito universali di base
  - Sistemi pensionistici universalistici ed equi

### Possibili effetti eco-sociali:

- Decarbonizzazione del welfare (diretta e indiretta)
- Più rischi diseguaglianze come effetti dei tagli?
- Stati sociali più deboli nell'affrontare la crisi?
- Necessità e possibilità della decrescita vs. Complessità, rischi possibili disequilibri (effetti di feedback loop)? Es. occupazione → diseguaglianze → politiche ambientali più deboli



## 3. Diverso welfare: es. approcci contestuali e bottom-up

- **Quale paradigma: green-growth, post-growth, de-growth?**
- **Conciliare differenze locali e rischi diseguaglianze**
- **Coinvolgimento di aspetti culturali, abitudini, modelli istituzionali e comportamentali**
- Politiche bottom-up, mirate ai contesti e basate su partecipazione e attivazione locale
  - Sviluppo comunità locali, aree interne, legami di reciprocità
  - Comunità energetiche
  - Modelli produttivi sostenibili (industria e agricoltura locale)
  - Forme lavoro non di mercato o miste
  - Integrazione tra politiche sociali top-down e bottom-up
  - Processi organizzativi mirati a ridurre consumi, burocrazia sprechi, ottimizzare risorse

### Possibili effetti eco-sociali:

- Azioni mirate in base a contesti/ambienti, ruolo proattivo attori, collaborazione e integrazione
- Complessità metodologiche delle transizioni di sistemi complessi
- Risultati incerti e rischi diseguaglianza territoriale
- Valenza globale dubbia
- Costi per investimenti con possibili effetti entropici

## Esempi di politiche eco-sociali

**Sanità** > servizio sanitario di base universale, riequilibrio della spesa sui livelli essenziali

**Pensioni** > investimenti verdi attraverso i fondi pensione, pensioni universalistiche

**Redditi e servizi** > redditi e servizi di base universalistici

**Occupazione** > riduzione dell'orario lavorativo, distribuzione del lavoro

**Formazione/educazione** > sviluppo di competenze (& riqualificazione) verdi

**Housing** > investimenti in efficienza energetica per l'edilizia sociale

**Povertà energetica** > sconti in bolletta, sostegno a riconversione energetica

**Consumo di cibo** > voucher verdi per cibo sano e sostenibile

**Produzione energetica** > comunità energetiche rinnovabili

**Mobilità** > trasporto pubblico e mobilità sostenibile

**Disastri ecologici** > reddito di transizione, accompagnamento a displacement

**Carbon tax** > compensazioni redistributive

**Ristrutturazione industriale** > politiche attive e passive per lavoratori in esubero, riprogettazione economie e produzioni locali



# 7. Prospettive per un welfare sostenibile



**1. Sustainable Welfare:** “verso la soddisfazione dei bisogni umani entro limiti ecologici, dal punto di vista intergenerazionale e globale”

**Eco-social policy:** “affrontare le questioni e i rischi sociali riconoscendo l’integrazione ecologica delle società e le implicazioni che ne derivano per l’uso delle risorse naturali”

## Alcuni interrogativi:

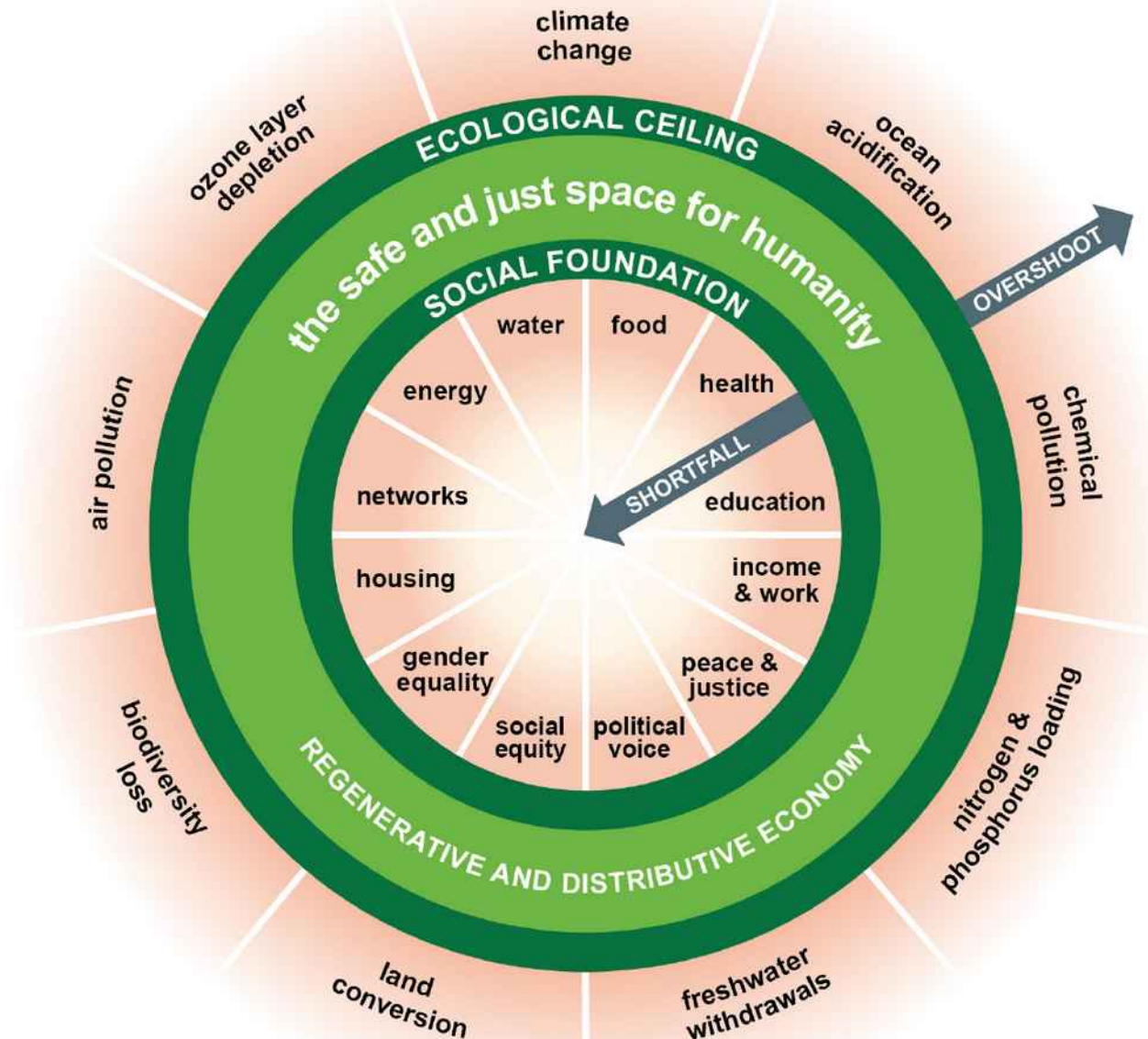
- Modelli basati su crescita verde o post-crescita? Desideri o bisogni universali di base?
- Welfare nazionale e/o/vs. sub- e sovranazionale?
- Generazioni attuali e/o/vs. Generazioni future?
- Come affrontare il paradosso ecologico del welfare?

## In breve:

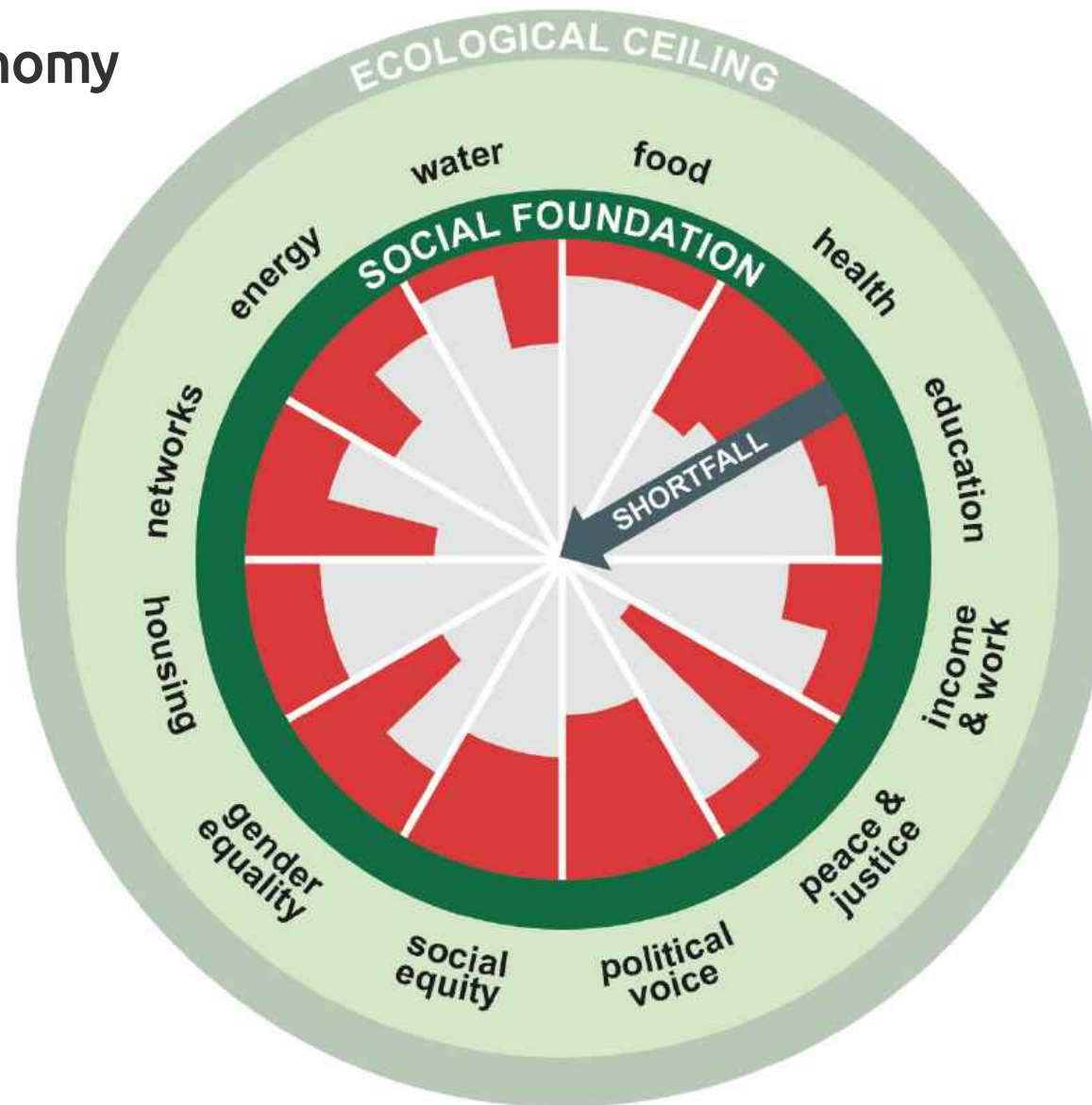
- Quali modelli di sviluppo?
- Quali misure, processi di implementazione e governance?
- Come andare verso di essi?
- **Quale ruolo del welfare sostenibile nella transizione?**



## 2. Doughnut Economy

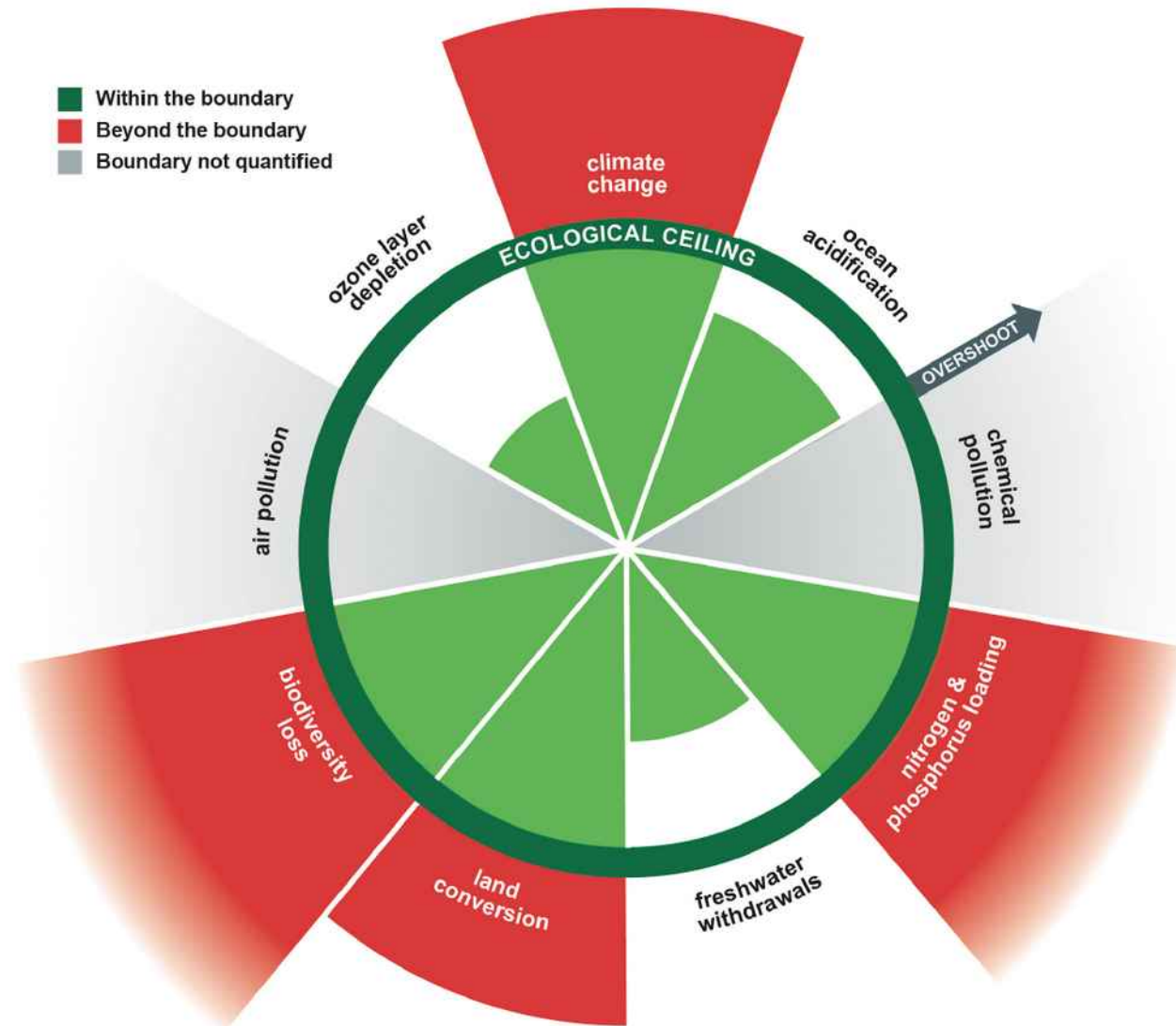


## Doughnut Economy



**Figure A3: Shortfalls below the social foundation.** Shortfalls in each of the twelve dimensions of the social foundation are quantified using one or two indicators. Each indicator illustrates the extent of shortfall, with the social foundation boundary signifying 0% shortfall and the centre of the circle signifying 100%. For complete data see Table 1.

## Doughnut Economy



**Figure A4: Overshoot of the planetary boundaries.** The current extent of anthropogenic pressure on each of the critical Earth system processes is quantified, using either one or two variables for each of the nine dimensions of the ecological ceiling. The centre of the circle demarks the pre-industrial state of each Earth-system process (0% pressure) and the ecological ceiling demarks the point of transition (100%) between the safe zone within the boundary and the risk zone beyond the boundary.

## 3. L'economia circolare



Il primo giorno di scuola.... Impariamo però che ... in natura nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma

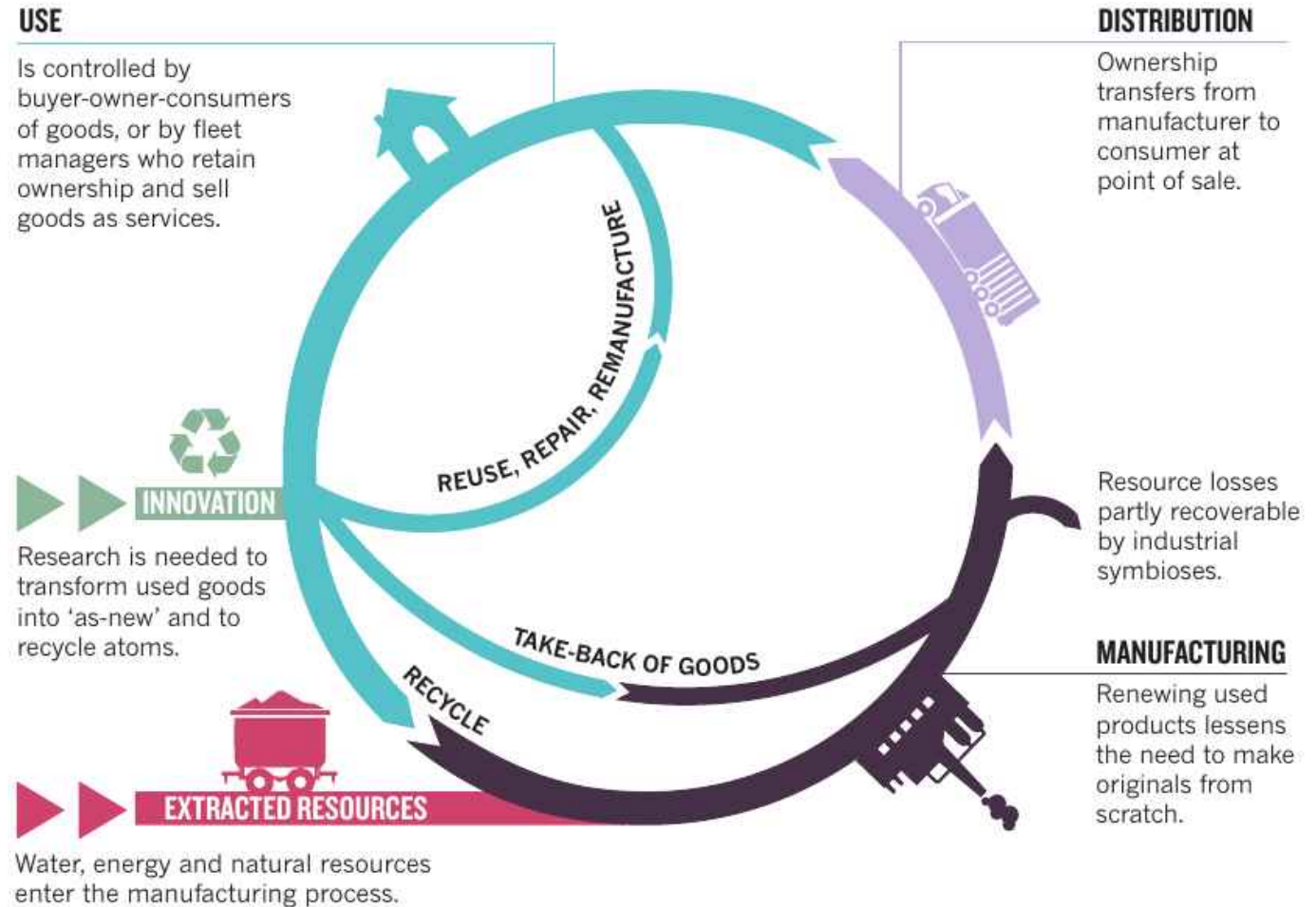
Una frasetta tanto semplice quanto efficace ... presto rimossa ... e sostituita dal

linear 'take-make-dispose' model of thinking, production, consumption, action ... etcv.



## Il tema:

L'economia circolare ...  
la soluzione?



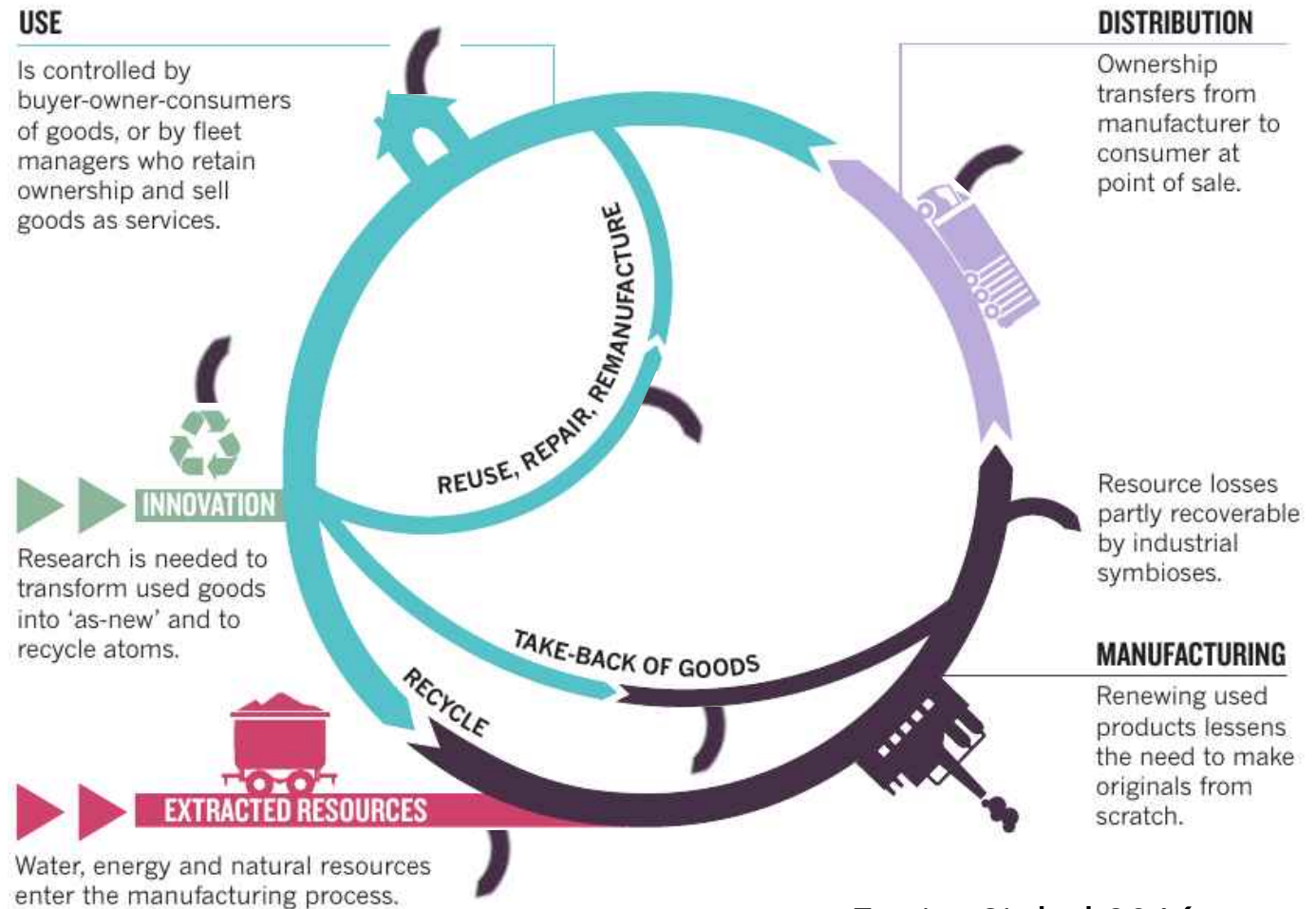
Fonte: Stahel 2016.



## Il tema:

L'economia circolare ...  
non è la soluzione

Soprattutto non è  
così semplice →



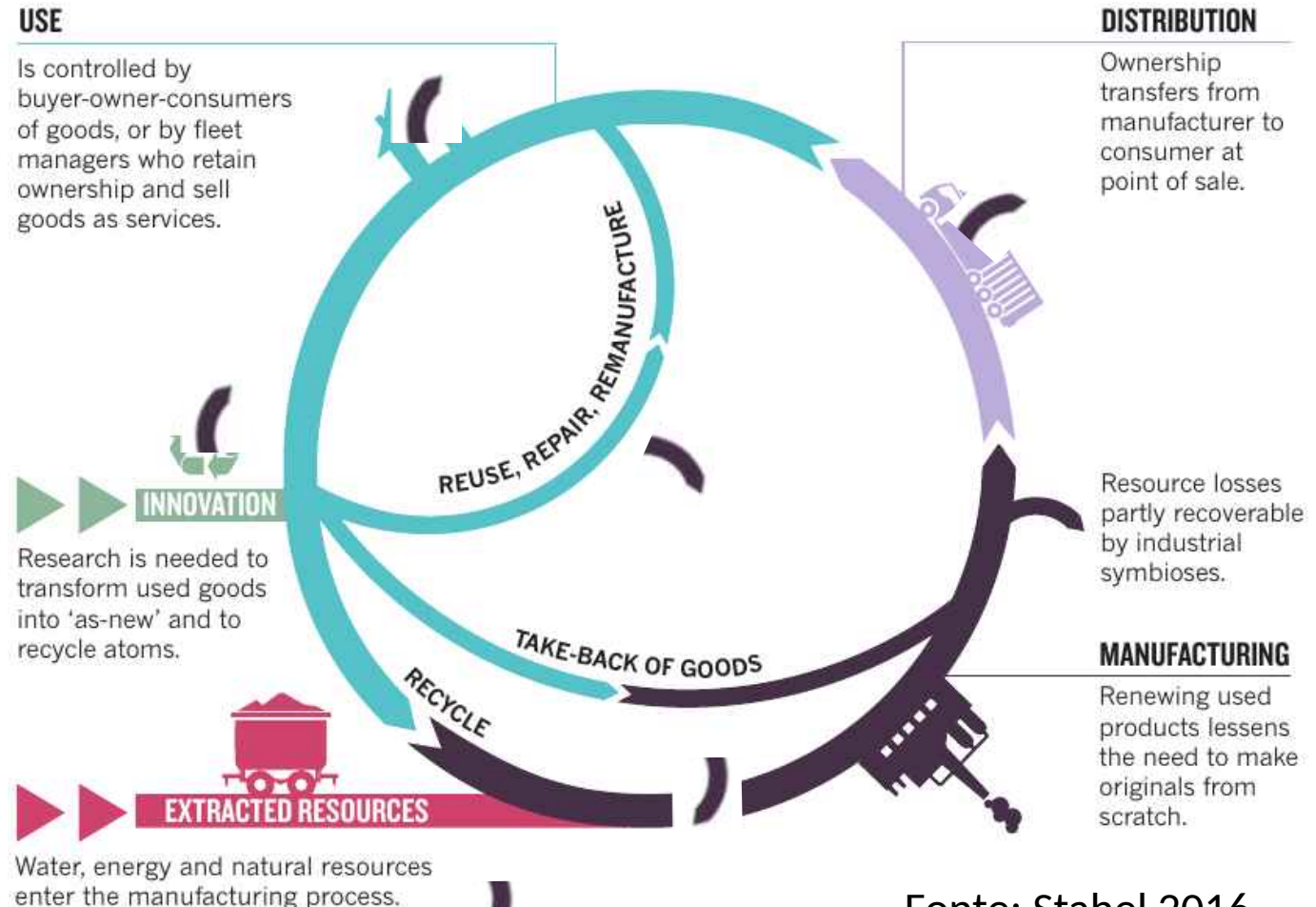
Fonte: Stahel 2016.



## Il tema:

L'economia circolare ...  
non è la soluzione ...

Non è così semplice →



Fonte: Stahel 2016.

L'economia circolare non è la soluzione  
ma una condizione, ineludibile, da cui partire



## Lavoro, Casa e crisi ecologica

- Più o meno lavoro? Più o meno qualificato e retribuito? Distribuito come?
- Quali / quante abitazioni per chi?
- Compensazione / prevenzione / trasformazione?
- Rischi e possibilità della transizione...



## Organizzazione del lavoro, produzione, transizione, spazi urbani

- Indicatori, interessi e scopi ambientali e sociali oltre che economici
- Integrazione tra innovazione tecnologica e socio-ecologica
- Differenti teorie e pratiche del valore
- Saperi e apprendimenti, idee, concezioni



## Esempi di politiche eco-sociali bottom-up/top-down integrate

1. Promuovere coesione sociale in contesti urbani;
2. Promuovere azioni socio-economiche per rilanciare lo sviluppo e il benessere delle comunità montane a rischio di spopolamento



Fonte principale: M. Villa. *The transformative role of the social investment welfare state towards sustainability. Criticisms and potentialities in fragile areas*, Sociologia e Politiche Sociali, N. 3/2016



## 8. Esperienze da una ricerca in corso



Aree	Casi
<b>Transizione processi produttivi e occupazionali</b>	Ex Continental-Pisa Transizione dalle tecnologie per motori a combustione a quelle per motori elettrici
	Ex Acciaieria Piombino Chiusura acciaieria, dismissione sito e futura ev. riqualificazione
	Enel- Piombino Chiusura delle centrali a olio, dismissione sito e futura riqualificazione (Progr. Futur-e)
<b>Transizione energetica e conflitti territoriali</b>	Geotermia - Amiata
	Impianto Eolico Monte Giogo
<b>Economia Circolare</b>	Distretto cuoio
	Distretto carta
	Distretto tessile
<b>Conflitti territoriali</b>	Cave di Carrara
	Aeroporto di Firenze
	Florovivaismo pistoiese
<b>Modelli di sviluppo e pratiche alternative</b>	Pratiche di agricoltura sostenibile vs. agroindustria
	Distretti/pratiche di di economie alternative (solidale, civile)
	Progetti di rilancio aree interne



## Casi individuati: i processi in corso

- Situazioni di notevole complessità (economica, tecnologia, sociale e ambientale)
- Aspetti ambientali, economici e sociali intrecciati in molti modi: molteplici trade-off
- Non sempre direttamente connessi con produzione di gas climalteranti (ma non sempre accordo su questo tra attori)
- Conflitti non sempre espliciti, riconosciuti o facilmente riconoscibili e molteplici attori che spesso non si riconoscono tra loro
- Conoscenze parziali, settoriali e solo in parte condivise sulle questioni in gioco e culture diverse
- No processi di governance e di integrazione tra politiche (multilivello) in atto, a parte relazioni industriali settoriali
- Ipotesi trasformative in sospenso o non consensuali (es. Piombino, Cave, Automotive)



## Casi individuati: alcuni aspetti preliminari

- Rilevanza di alcuni nel quadro delle strategie / normative regionali, nazionali, europee
  - Iniziative limitate verso l'innovazione strategica (traccheggiare) sia a livello locale che regionale
  - Non definiti processi di governance (locale e multilivello), a parte relazioni industriali e progettualità specifiche
  - **No evidenza di politiche eco-sociali: welfare chi?**
  - **Ma ruolo significativo ma implicito ed ex-post di operatori e servizi sociali locali nella gestione degli effetti sociali delle problematiche ambientali**
- **Processi di transizione complicati e difficilmente prevedibili**
- **Posta in gioco è in alcuni casi elevata, riguarda intere economie locali o loro parti importanti e/o simboliche (cuoio, tessile, automotive, florovivaismo, cave, acciaieria)**



## Aree di indagine / criteri di selezione

1. Fattibilità del caso
2. Presenza/rilevanza politica/strategia/regolazione ambientale (Ue, Naz. Reg.)
3. Ruolo del welfare (intenzionale, implicito)
4. Posta in gioco e presenza trade-off
5. Presenza di conflitti
6. Processi di governance in corso
7. Effetti sociali rilevabili
  - a) Sistemi produttivi
  - b) Occupazione - lavoro
  - c) Impoverimento
  - d) Salute (diretto / indiretto)
  - e) Dinamiche spaziali
  - f) Giustizia procedurale



N.	Area	Possibili Casi Studio
A	Transizione processi produttivi e occupazionali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ex Continental-Pisa: Transizione dalle tecnologie per motori a combustione a quelle per motori elettrici</li><li>• Enel- Piombino, Livorno: Chiusura delle centrali a olio, dismissione sito e futura riqualificazione (Prog Futur-e)</li><li>• Ex Acciaieria Piombino Chiusura acciaieria, dismissione sito e futura ev. riqualificazione</li></ul>
B	Economia Circolare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Distretto del cuoio (Valdarno Inferiore)</li><li>• Distretto Tessile (Prato)</li><li>• Distretto Cartario (Lucchesia)</li></ul>
C	Transizione energetica verso fonti Rinnovabili (e sostenibili?) e conflitti territoriali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Geotermia Monte Amiata</li><li>• Impianto Eolico Mugello Vicchio e Decumano</li></ul>



## (a) **Transizione processi produttivi e occupazionali**

relazioni industriali e/o processi di governance territoriale mirati a favorire contestualmente sostenibilità economica e sociale nella transizione ecologica (just transition)

## (b) **Economia circolare**

gestione rifiuti/scarti industriali nei distretti produttivi:

- cambiamento dei processi di trasformazione, gestione, utilizzo, riciclo di rifiuti/scarti industriali
- cambiamento dei processi organizzativi e produttivi a più livelli finalizzati a ridurre scarti e rifiuti
- eventuali effetti socio-economici di tali trasformazioni: costi, organizzazione, occupazione, ecc.

## (c) **Transizione energetica verso fonti Rinnovabili (e sostenibili?) e conflitti territoriali**

conflitti territoriali su processi di transizione ecologica, connessi a installazione o gestione di impianti e eventuali impatti e conflitti sui territori e nelle comunità di riferimento



## Alcuni nodi trasversali

- **Tempo:** velocità e sincronizzazione tra crisi climatica, politiche climatiche-ambientali e sociali (*Tiezzi, 1985: tempi storici, tecnologici, biologici*)
- **Spazio:** dinamiche spaziali e geografie variabili (livelli di scala) dei cambiamenti ambientali, delle strategie della transizione, dei rischi sociali e delle (eventuali) risposte di politica
- **Sostenibilità e Innovazione** (tecnologica, organizzativa, ecc.): ruolo nei processi in corso e integrazione con altre dinamiche di cambiamento, nel contesto specifico e generale
- **Attori e posta in gioco:** diverse costellazioni e assetti istituzionali, interessi/bisogni e rischi/vantaggi collegati e possibili trade-off e conflitti
- **Welfare:** ruolo di sistemi di welfare, politiche e interventi sociali a diversi livelli (occupazionali, territoriali, regionali, nazionali), eventuale integrazione con politiche ambientali (politiche eco-sociali)



**Tony Fitzpatrick (2011: 3): “Sostenibilità conditio sine qua non di tutto il resto”:**  
Se non facciamo bene questo (politiche), non facciamo bene tutto il resto.

**“Wait and see, Aspettare e vedere, non dovrebbe essere un'opzione”** ... costerebbe molto di più, da ogni punto di vista: ambientale, economico e sociale (Hodgson e Philips 2011).

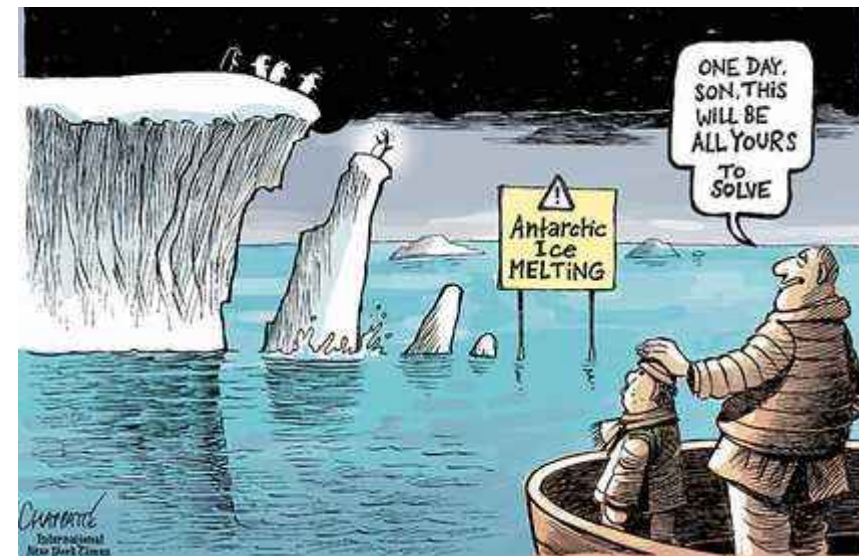
**Anche *traccheggiare (tinkering)* non dovrebbe essere un'opzione:**

“no amount of political tinkering can save the old system, only a fundamental change in ideas” (Gregory Bateson)

**Il caso dell'alta corte tedesca:**

La Corte ha respinto la legge sul clima del 2019 perché viola i "diritti fondamentali dei giovani a un futuro umano", mancando obiettivi adeguati di riduzione delle emissioni.

**Politica del possibile? No, del necessario**



# Grazie per l'attenzione!

Matteo Villa, *Università di Pisa* - 18 marzo 2022  
matteo.villa@unipi.it - [https://people.unipi.it/matteo\\_villa/](https://people.unipi.it/matteo_villa/)

